

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
n. 0000345 del 19/05/2026**

OGGETTO:

APPALTO INTEGRATO INERENTE LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DI LAVORI ED OPERE DI ALLACCIO ELETTRICO PRESSO LA NUOVA SEZIONE DI TERAPIA INTENSIVA E DI ALTRE RIFUNZIONALIZZAZIONI IMPIANTISTICHE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA S. MARIA DI TERNI. CIG: BB9A362AE4 - CUP I48I26000040005.

VISTA

Proposta n. 0000371 del 18/05/2026 a cura di S.C. Tecnico Patrimoniale
Hash.pdf (SHA256):e887bdf0c2bb18ee8c291e8517dbba4c704a9a9a20ef8e6d35751e69e7dbe5ac

firmata digitalmente da:

Il Responsabile S.C. Tecnico Patrimoniale
Gianni Fabrizi

Il Responsabile S.C. ECONOMICO FINANZIARIO
Simone Sodano

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Parere: FAVOREVOLE
Doriana Sarnari

IL DIRETTORE SANITARIO
Parere: FAVOREVOLE
Domenico Montemurro

DELIBERA

Di fare integralmente propria la menzionata proposta che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e di disporre così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Casciari

Il Direttore f.f. della S.C. Tecnico Patrimoniale e Ingegneria Clinica Ing. Gianni Fabrizi relaziona quanto segue:

Visto il D. Lgs.vo 30.12.1992 n. 502 “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*” e sue successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la L.R. 9 aprile 2015 n. 11 recante “*Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali*” pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 21 del 15/04/2015;

Visto:

- l’art. 17, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Premesso:

- che i lavori di ristrutturazione della Terapia Intensiva (Rianimazione) iniziati il 9/04/2026 si dovranno concludere e collaudare entro e non oltre il 26/05/2026 al fine del rispetto della milestone PNRR;
- che la razionalizzazione della distribuzione elettrica comprende una porzione di edificio più vasta di quella interessata dai lavori di ristrutturazione perciò si rende necessario svolgere ulteriori interventi non compresi nell’appalto originario, per rendere la distribuzione elettrica più congrua e in regola con le norme tecniche e di sicurezza antincendio ed al fine di rendere l’alimentazione elettrica del reparto più sicura e affidabile collegandola alla più nuova e recentemente adeguata cabina DEU, come da Relazione Descrittiva del RUP che allegata al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale (**All. n. 1.**);
- che la Ditta appaltatrice Cefla SpA non si è resa disponibile ad effettuare tali opere aggiuntive, per i tempi ristretti a disposizione, la complessità delle opere aggiuntive e il carico di lavoro già a suo tempo assunto;
- che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell’art. 15 comma 3 e Allegato I.2 artt. 4 e 5 del D.Lgs. n. 36/2023, è il P.I. David Allegretti nominato con nota prot. n. 33700 del 06/05/2026 ed il Direttore dei Lavori, ai sensi dell’art. 114 e Allegato II.14 del medesimo Decreto, è l’ing. Nazareno Claudiani nominato con nota prot. n. 35828 del 14/05/2026, entrambi in servizio presso la S.C. Tecnico Patrimoniale e Ingegneria Clinica;

Dato atto:

- che allo scopo il RUP ha redatto apposito preventivo di spesa per l’esecuzione dell’**“appalto integrato inerente la progettazione e l’esecuzione di lavori ed opere di allaccio elettrico presso la nuova sezione di Terapia Intensiva e di altre rifunzionalizzazioni impiantistiche presso l’Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni”** dell’importo totale di € 170.000,00 di cui € 106.923,05 per lavori ribassabili, € 3.171,87 per oneri della sicurezza, € 2.819,90 per costi della sicurezza, € 21.287,23 per costi della manodopera, oltre € 6.855,08 per somme a disposizione, IVA al 10% sui lavori pari a € 13.420,21 ed al 22% sulla progettazione pari ad € 2.912,86, costituito dai seguenti elaborati che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale (**All. n. 2.**):

- Computo metrico
- Quadro economico
- Oneri della Sicurezza

- Costi della sicurezza
- Capitolato Speciale d'Appalto
- Foglio Patti e Condizioni
- Determinazione dei corrispettivi per la progettazione

QUADRO ECONOMICO

A. LAVORI

Importo interventi	€ 131.382,15
Importo costi per la sicurezza	€ 2.819,90
Importo manodopera	€ 6.000,00
Importo oneri di sicurezza	€ 3.171,87
Oneri progettuali	€ 12.609,80

Importo a base di negoziazione, al netto degli oneri e costi della sicurezza e costi della manodopera	€ 106.923,05
---	--------------

Totale importo lavori al netto delle SOMME A DISPOSIZIONE	€ 146.811,86
--	--------------

B. SOMME A DISPOSIZIONE

Imprevisti 5%	€ 3.288,35
Incentivo per funzioni tecniche 2%	€ 2.936,24
Cassa previdenziale	€ 630,49

Totale Somme a disposizione	€ 6.855,08
-----------------------------	------------

C. IVA

IVA 10% sui lavori	€ 13.420,21
IVA 22% su progettazione	€ 2.912,86

TOTALE GENERALE (A + B + C)	€ 170.000,00
-----------------------------	--------------

Ritenuto:

- di procedere all'affidamento dell'appalto integrato di cui sopra mediante la modalità di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) della D.lgs n. 36/2023 da affidare ad operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali di che trattasi con il criterio del minor prezzo, determinato mediante il massimo ribasso sull'importo dei lavori a base di negoziazione;

Considerato:

- che per l'esecuzione dell'appalto integrato inerente la progettazione e l'esecuzione di lavori ed opere di allaccio elettrico presso la nuova sezione di Terapia Intensiva e di altre rifunionalizzazioni impiantistiche presso l'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni" è stata individuata l'Impresa EL.TE. SRL, con sede legale in Terni Via Maestri del Lavoro n. 18/A, C.F. e P.IVA 00561960550, già affidataria dell'appalto dei lavori per l'adeguamento e la ripartizione impiantistica della cabina DEU ultimamente completati a regola d'arte e che pertanto è a conoscenza della particolare impiantistica delle Sale operatorie, della Rianimazione, del Pronto Soccorso e degli altri reparti interessati dall'intervento;
- che l'impresa El.Te. Srl si è resa subito disponibile all'esecuzione dei lavori ed in data 11/05/2026 mediante la piattaforma telematica Net4market – richiesta preventivo prot. n. 33876 del 07/05/2026 -

ha presentato la seguente offerta che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale (**All. n. 3**):

- ribasso del **10,00%** sull'importo dei **lavori** a base di negoziazione pari ad € 106.923,05, e così per l'importo **di € 96.230,75**, oltre € 3.171,87 per oneri della sicurezza, € 21.287,23 per costi della manodopera ed € 2.819,90 per costi della sicurezza, per un totale di € 123.509,75, oltre IVA al 10% pari a € 12.350,97 e così per l'importo totale di **€ 135.860,72**;
- ribasso del **12,00%** sull'importo della **progettazione** a base di negoziazione pari ad € 12.609,80 e così per l'importo di **€ 11.096,62**, oltre € 554,83 per Cassa previdenziale al 5% ed € 2.563,32 per IVA al 22% (calcolata sul totale di € 11.651,45) e così per l'importo totale di **€ 14.214,78**;

dal che risulta che **l'importo complessivo** dell'appalto integrato ammonta **ad € 135.161,20 IVA esclusa** ovvero **€ 150.075,50 IVA compresa**;

- che tale offerta è stata ritenuta idonea e congrua dal RUP;
- che l'importo del presente affidamento (inferiore ad € 150.000,00) non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;

Rilevato:

- che le prestazioni di che trattasi non possono rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

Appurato:

- che l'art. 50, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 36/2023 dispone che “le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori con affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- che l'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto come “l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1 lettere a) e b), del Codice e dei requisiti generali o speciali dal medesimo codice”;
- che ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023;
- che ai sensi dell'art. 54 comma 1, secondo periodo del D.Lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023;
- che il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta essere adeguato;

- che ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: metalmeccanico-industria;
- che verifica dei requisiti in capo all'affidatario, ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023, si è conclusa positivamente in data 13/05/2026;

Ritenuto:

- di affidare all'Impresa **EL.TE. SRL**, con sede legale in Terni Via Maestri del Lavoro n. 18/A, C.F. e P.IVA 00561960550, l'esecuzione dell'**“appalto integrato inerente la progettazione e l'esecuzione di lavori ed opere di allaccio elettrico presso la nuova sezione di Terapia Intensiva e di altre rifunionalizzazioni impiantistiche presso l'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni** per l'importo contrattuale, al netto del ribasso offerto del 10,00% sui lavori e del 12,00% sulla progettazione, di **€ 135.161,20 IVA esclusa** comprensivo di costi della manodopera, oneri della sicurezza costi della sicurezza, oneri progettuali, cassa previdenziale oltre IVA al 10% su lavori e al 22% per progettazione e così per un totale complessivo di € 150.075,50 in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

Precisato:

- che il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 18 comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del medesimo Decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'art. 106;
- che con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei lavori di che trattasi in misura pari al 5% dell'importo contrattuale;
- che ai sensi dell'art. 17, comma 8, ed art. 50 comma 6 del D.Lgs. 36/2023 l'esecuzione del contratto inizierà prima della stipula;

Dato atto:

- che alla presente procedura di negoziazione corrisponde il seguente **codice CIG: BB9A362AE4 e codice CUP I48I26000040005**;
- che alla procedura in oggetto si applica la disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del Dlgs 36/2016;
- che il compenso incentivante corrispondente al 2% dell'importo complessivo dei lavori (€ 146.811,86) è pari a € 2.936,24 e che lo stesso sarà accantonato nelle more dell'aggiornamento del Regolamento aziendale di cui all'art. 45 del Dlgs 36/2023;
- che il RUP con successivo provvedimento individuerà i soggetti destinatari degli incentivi e gli importi a ciascuno spettanti sulla base delle mansioni svolte e che svolgeranno;

Attestato:

- che la spesa derivante dal presente atto trova copertura finanziaria all'interno del budget dell'anno 2026 CDR AZ20-Q010, sottoconto di CO.GE 15070030, prenotazione fondi n. 200015430 del 16/04/2026, per € 170.000,00 comprensivo di accessori di legge;

Preso atto:

- che il Responsabile Unico del Progetto P.I David Allegretti e il Direttore f.f. della S.C. Tecnico Patrimoniale e Ingegneria Clinica Ing. Gianni Fabrizi attestano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto ed attesta l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012 e l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui l'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- che il P.I David Allegretti, in qualità di Responsabile Unico del Progetto, attesta la completezza dell'istruttoria, e l'Ing. Gianni Fabrizi, in qualità di Direttore f.f. della Struttura Complessa delegata dal Direttore Generale, attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento;

-

PROPONE AL DIRETTORE GENERALE

Giusta la premessa in narrativa che qui si intende integralmente richiamata,

- **di prendere atto e approvare**, facendo seguito a quanto esposto in narrativa, la Relazione Descrittiva predisposta dal RUP che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (**All. n. 1.**);
- **di prendere atto e approvare**, facendo seguito a quanto esposto in narrativa, il preventivo di spesa per l'esecuzione dell'“**appalto integrato inerente la progettazione e l'esecuzione di lavori ed opere di allaccio elettrico presso la nuova sezione di Terapia Intensiva e di altre rifunionalizzazioni impiantistiche presso l'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni**” dell'importo totale di € 170.000,00 di cui € 106.923,05 per lavori ribassabili, € 3.171,87 per oneri della sicurezza, € 2.819,90 per costi della sicurezza, € 21.287,23 per costi della manodopera, oltre € 6.855,08 per somme a disposizione, IVA al 10% sui lavori pari a € 13.420,21 ed al 22% sulla progettazione pari ad € 2.912,86, costituito dai seguenti elaborati che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale (**All. n. 2.**):

- Computo metrico
- Quadro economico
- Oneri della Sicurezza
- Costi della sicurezza
- Capitolato Speciale d'Appalto
- Foglio Patti e Condizioni
- Determinazione dei corrispettivi per la progettazione

QUADRO ECONOMICO

A. LAVORI

Importo interventi	€ 131.382,15
Importo costi per la sicurezza	€ 2.819,90
Importo manodopera	€ 6.000,00
Importo oneri di sicurezza	€ 3.171,87
Oneri progettuali	€ 12.609,80
Importo a base di negoziazione, al netto degli oneri e costi della sicurezza e costi della manodopera	€ 106.923,05

Totale importo lavori al netto delle SOMME A DISPOSIZIONE	€ 146.811,86
 <u>B. SOMME A DISPOSIZIONE</u>	
Imprevisti 5%	€ 3.288,35
Incentivo per funzioni tecniche 2%	€ 2.936,24
Cassa previdenziale	€ 630,49
 Totale Somme a disposizione	 € 6.855,08
 <u>C. IVA</u>	
IVA 10% sui lavori	€ 13.420,21
IVA 22% su progettazione	€ 2.912,86
 TOTALE GENERALE (A + B + C)	 € 170.000,00

- **di affidare**, per le motivazioni espresse in narrativa, all’Impresa **EL.TE. SRL**, con sede legale in Terni Via Maestri del Lavoro n. 18/A, C.F. e P.IVA 00561960550 l’esecuzione dell’**“appalto integrato inerente la progettazione e l’esecuzione di lavori ed opere di allaccio elettrico presso la nuova sezione di Terapia Intensiva e di altre rifunionalizzazioni impiantistiche presso l’Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni** per l’importo contrattuale, al netto del ribasso offerto del 10,00% sui lavori e del 12,00% sulla progettazione, di **€ 135.161,20 IVA esclusa** comprensivo di costi della manodopera, oneri della sicurezza costi della sicurezza, oneri progettuali, cassa previdenziale oltre IVA al 10% su lavori e al 22% per progettazione e così per un totale complessivo di € 150.075,50 IVA compresa, ritenuta idonea e congrua dal RUP (**All. n. 3**) precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all’art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
- **di disporre** l’esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell’art. 17 comma 8 del D.Lgs. 36/2023
- **di precisare** che per l’avvio delle prestazioni di che trattasi, anche in osservanza dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, del principio di tempestività di cui all’art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, si procederà a cura del RUP, dopo la verifica dei requisiti dell’affidatario;
- **di dare atto** che i controlli sul possesso dei requisiti dichiarati dall’affidatario, ai sensi dell’art. 94 e 95 del D.Lgs n. 36/2023, si sono conclusi il 11/05/2026 con esito positivo;
- **di dare atto** che alla presente procedura di negoziazione corrisponde il seguente **codice CIG: BB9A362AE4 e codice CUP I48I26000040005;**
- **di dare atto** che la spesa derivante dal presente atto trova copertura finanziaria all’interno del budget dell’anno 2026 CDR AZ20-Q010, sottoconto di CO.GE 15070030, prenotazione fondi n. 200015430 del 16/04/2026, per € 170.000,00 comprensivo di accessori di legge;
- **di confermare** quale responsabile unico di progetto, ai sensi e per gli effetti ai sensi dell’art. 15 comma 3 e Allegato I.2 artt. 4 e 5 del D.Lgs. n. 36/2023 è il P.I. David Allegretti nominato con nota prot. n. 33700 del 06/05/2026 in servizio presso la S.C. Tecnico Patrimoniale – il quale in qualità di Responsabile Unico di Progetto attesta la completezza dell’istruttoria e l’Ing. Gianni Fabrizi in qualità di Direttore f.f. della Struttura Complessa delegata dal Direttore Generale attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento;

- **di confermare** quale Direttore dei Lavori, ai sensi ai sensi dell'art. 114 e Allegato II.14 del medesimo Decreto, l'ing. Nazareno Claudiani nominato con nota prot. n. 35828 del 14/05/2026 in servizio presso la citata S.C.;
- **di dare atto che**, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 36/2023, le diverse figure professionali facenti parte del “Gruppo di lavoro” a supporto del RUP per l'appalto dei lavori in questione, in servizio presso la S.C. Tecnico Patrimoniale e Ingegneria Clinica, saranno individuate con successivo atto;
- **di dare atto che** il compenso incentivante corrispondente al 2% dell'importo complessivo dei lavori (€ 146.811,86) è pari a € **2.936,24** e che lo stesso sarà accantonato nelle more dell'aggiornamento del Regolamento aziendale di cui all'art. 45 del Dlg 36/2023;
- **di procedere** alla pubblicazione del presente provvedimento sul portale Web Aziendale, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

L'estensore
Sig.ra Patrizia Rossi

Il Responsabile Unico del Progetto
P.I. David Allegretti

S.C. Tecnico Patrimoniale
e Ingegneria Clinica
Il Direttore f.f.
Ing. Gianni Fabrizi

RELAZIONE DESCRITTIVA
LAVORI DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE FINALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI
DELL'EDIFICIO DEU DEL COMPLESSO OSPEDALIERO IN CONSIDERAZIONE DELLA
RISTRUTTURAZIONE DELLA PARTE DI TERAPIA INTENSIVA (RIANIMAZIONE) IN CORSO

I lavori di ristrutturazione della Terapia Intensiva (Rianimazione) iniziati il 9/04/2026 si dovranno concludere e collaudare entro e non oltre il 26/05/2026 al fine del rispetto della milestone PNRR.

A tal proposito si evidenzia che permettere quanto detto è necessario effettuare delle opere complementari non comprese nell'appalto sopra citato, in quanto la razionalizzazione della distribuzione elettrica, comprende una porzione di edificio più vasta di quella interessata dai lavori, ed inoltre risulta alimentata impropriamente da un'altra cabina.

Il nuovo reparto, infatti, si trova in una struttura adiacente e comunicante al Blocco DEU ma effettivamente sita nel vecchio edificio principale dell'Ospedale che, con il varco di comunicazione ora realizzato fra i due edifici, si traduce e trasforma in una unica compartimentazione antincendio.

Preso atto che, come sopradetto, al momento tale porzione di edificio risulta elettricamente alimentata dalla cabina dell'edificio principale, si coglierà l'occasione per mettere a norma e a raziocinio la sua provenienza elettrica derivandola dalla cabina DEU come le altre sezioni del servizio stesso.

Tale operazione infatti oltre a dare una leggibilità impiantistica più congrua e in regola con le norme tecniche e di sicurezza antincendio, farà sì che, essendo la cabina DEU più nuova e recentemente adeguata, l'alimentazione elettrica del nuovo quadro risulterà enormemente più sicura e affidabile.

Considerata l'urgenza di compiere tale intervento a regola d'arte e in tempi ristretti, dato l'importo dei lavori presunto pari a circa Euro 130.000,00, si può procedere con affidamento diretto.

Tenuto conto che la Ditta appaltatrice non si resa disponibile ad effettuare tali opere aggiuntive, per i tempi ristretti a disposizione, la complessità delle opere aggiuntive e il carico di lavoro già a suo tempo assunto, si è pertanto ritenuto di dare l'incarico alla **Ditta ELTE Srl** che da poco ha completato l'adeguamento e la ripartizione impiantistica di tale cabina e di tale edificio, e che contattata ufficiosamente si è resa immediatamente disponibile.

Inoltre, avendo la Ditta ELTE srl, realizzato e modificato più volte la cabina, cosa che ha permesso di conoscere benissimo l'impianto e gli ambienti che in cui operare e tenendo conto, altresì, che tali interventi dovranno per la maggior parte essere eseguiti congiuntamente e compatibilmente con i servizi sanitari in funzione, dove sarà necessario prevedere l'operatività di esecuzione sia dal punto di vista della sicurezza che riguardo i tempi a disposizione.

La Ditta indicata essendo pertanto a conoscenza della particolare impiantistica delle Sale operatorie, della Rianimazione e del Pronto Soccorso, e degli altri reparti interessati dall'intervento, punti considerati nevralgici di tutto il sistema ospedaliero, si ritiene la più idonea.

Per le stesse medesime motivazioni di urgenza si chiede, infine, di affidare l'incarico alla stessa Ditta Elte srl la progettazione esecutiva con la formula dell'appalto integrato e per la quale è prevista secondo tariffario ministeriale una parcella di circa 12.600,00 Euro.

UFFICIO IMPIANTI TECNOLOGICI
OSPEDALIERI & MANUTENZIONE

IL RESPONSABILE
P.T. David Allegretti

Comune di Terni
Provincia di Terni

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Alimentazione Nuovi UPS da 80KVA dedicati alle Sale Operatorie del Blocco DEU + Alimentazione Blocco Terapie Intensive da Cabina DEU"

COMMITTENTE: Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni

Data, 23/04/2026

IL TECNICO
UFFICIO IMPIANTI TECNOLOGICI
OSPEDALIERI & MANUTENZIONE
IL RESPONSABILE
P.L. David Allegretti

Nr. Ord.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURAZIONI:				Quantità	IMPORTI	
			Par.ug	Lung.	Larg.	H/peso		unitario	TOTALE
1	15.09.0160.003	SCOMPARTO NORMALIZZATO DI BASSA TENSIONE. Scomparto normalizzato di bassa tensione per la formazione di quadri elettrici centri di potenza (power center), di altezza assimilabile a mm 2.200, grado di protezione IP3X, costruito e collaudato in conformità alle norme CEI 17.13/1 fasc. 1433 ed alle prescrizioni antinfortunistiche (D.P.R. 547/55), composto da: struttura metallica autoportante rigida indeformabile componibile mediante l'impiego di viti e bulloni, portelle incernierate munite di serrature con chiavi asportabili e collegamento di terra, setti o portelle divisori di zone all'interno. Fornito e posto in opera. Sono compresi: le sbarre omnibus di distribuzione orizzontali e verticali tetrapolari dimensionate per le correnti nominali e di cortocircuito sotto riportate, supportate con appositi isolatori ad alta resistenza meccanica; i cubicoli; l'impianto di terra; il collegamento ad altri scomparti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Nelle misure di larghezza assimilabili: Icc:35kA In:630A mm 600. MISURAZIONI: Quadro UPS SOMMANO cad	2,00				2,00		
						2,00	3569,00	7138,00	
2	15.06.0110.006	INTERRUTTORE DI MANOVRA-SEZIONATORE DI TIPO FISSO. Interruttore di manovra-sezionatore di tipo fisso con comando a maniglia regolabile per blocco portello, senza e con portafusibili e fusibili, fornito e posto in opera. E' compreso il cablaggio e quanto altro occorre per dare l'opera finita. Tetrapolare 400A. MISURAZIONI: QBA.1 SOMMANO cad	1,00				1,00		
						1,00	1539,00	1539,00	
3	15.06.0170.023	APPARECCHI MODULARI DA INSERIRE SU QUADRO ELETTRICO. Apparecchi modulari da inserire su quadro elettrico con attacco DIN, forniti e posti in opera. Sono compresi: il cablaggio, gli accessori, il montaggio, E' compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Sezionatore portafusibili MISURAZIONI: QBBO SOMMANO cad	2,00				2,00		
						2,00	137,00	274,00	
4	15.07.0204.001	LIMITATORE DI SOVRATENSIONI SPD (SURGE PROTECTIVE DEVICE) TIPO 2. Limitatore di sovratensioni (SPD) Tipo 2 secondo CEI EN 61643-11, per la protezione da sovratensioni di utenze BT. (in categoria di tenuta all'impulso IV - III - II - I secondo CEI EN 60439-1, IEC 60664-1: aprile 2007). Provato con corrente impulsiva nominale di scarica: forma d'onda 8/20 ms; In = 20 kA, I _{max} = 40 kA. Tensione massima continuativa 275 V/ 50 Hz. Livello di protezione U _p ≤ 1,25 kV. Grado di protezione IP 20. In esecuzione multipolare. E' compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita a regola d'arte. Per ogni polo di fase protetto. Quadripolare per reti MISURAZIONI: FEC.1 SOMMANO cad	1,00				1,00		
						1,00	249,00	249,00	
5	15.06.0060.008	INTERRUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO IN CUSTODIA ISOLANTE, IN ESECUZIONE FISSA. Interruttore automatico magnetotermico in custodia isolante, con sganciatori magnetotermici standard o con relè a microprocessore con funzione di sovraccarico e corto circuito regolabile (elettronico), in esecuzione fissa, con potere di interruzione a 380V da 35 a 70 kA, fornito e posto in opera. Sono compresi: gli accessori, il montaggio. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Tetrapolare, In: 160A Icc: 35kA standard. MISURAZIONI: QAB.1-2-3-4-5-6 SOMMANO cad	6,00				6,00		
						6,00	734,00	4404,00	
6	15.06.0060.014	INTERRUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO IN CUSTODIA ISOLANTE, IN ESECUZIONE FISSA. Interruttore automatico magnetotermico in custodia isolante, con sganciatori magnetotermici standard o con relè a microprocessore con funzione di sovraccarico e corto circuito regolabile (elettronico), in esecuzione fissa, con potere di interruzione a 380V da 35 a 70 kA, fornito e posto in opera. Sono compresi: gli accessori, il montaggio. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Tetrapolare, In: 250A Icc: 35kA standard. MISURAZIONI: QAB.7 SOMMANO cad	1,00				1,00		
						1,00	1053,00	1053,00	

7	15.06.0070.001	ACCESSORI PER INTERRUTTORI AUTOMATICI IN SCATOLA ISOLANTE AD ESECUZIONE FISSA. Accessori per interruttori automatici in scatola isolante ad esecuzione fissa, forniti e posti in opera funzionanti. Sono compresi il cablaggio, gli accessori di montaggio anche incorporati nel magnetotermico. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sganciatore di MISURAZIONI: QAB.1-3-5-6 QBA.3-5	4,00 2,00	4,00 2,00			
		SOMMANO cad			6,00	111,00	666,00
8	15.06.0070.005	ACCESSORI PER INTERRUTTORI AUTOMATICI IN SCATOLA ISOLANTE AD ESECUZIONE FISSA. Accessori per interruttori automatici in scatola isolante ad esecuzione fissa, forniti e posti in opera funzionanti. Sono compresi il cablaggio, gli accessori di montaggio anche incorporati nel magnetotermico. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sganciatore di MISURAZIONI: QAB.2-4	2,00	2,00			
		SOMMANO cad			2,00	804,00	1608,00
9	15.06.0070.007	ACCESSORI PER INTERRUTTORI AUTOMATICI IN SCATOLA ISOLANTE AD ESECUZIONE FISSA. Accessori per interruttori automatici in scatola isolante ad esecuzione fissa, forniti e posti in opera funzionanti. Sono compresi il cablaggio, gli accessori di montaggio anche incorporati nel magnetotermico. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Attacchi di MISURAZIONI: QAB.1-4-5-6-7	5,00	5,00			
		SOMMANO cad			5,00	84,00	420,00
10	15.06.0070.012	ACCESSORI PER INTERRUTTORI AUTOMATICI IN SCATOLA ISOLANTE AD ESECUZIONE FISSA. Accessori per interruttori automatici in scatola isolante ad esecuzione fissa, forniti e posti in opera funzionanti. Sono compresi il cablaggio, gli accessori di montaggio anche incorporati nel magnetotermico. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Contatti di MISURAZIONI: QAB.2-4	2,00	2,00			
		SOMMANO cad			2,00	78,00	156,00
11	15.06.0110.004	INTERRUTTORE DI MANOVRA-SEZIONATORE DI TIPO FISSO. Interruttore di manovra-sezionatore di tipo fisso con comando a maniglia regolabile per blocco portello, senza e con portafusibili e fusibili, fornito e posto in opera. E' compreso il cablaggio e quanto altro occorre per dare l'opera finita. Tetrapolare 250A . MISURAZIONI: QBA.3-5	2,00	2,00			
		SOMMANO cad			2,00	667,00	1334,00
12	15.06.0110.012	INTERRUTTORE DI MANOVRA-SEZIONATORE DI TIPO FISSO. Interruttore di manovra-sezionatore di tipo fisso con comando a maniglia regolabile per blocco portello, senza e con portafusibili e fusibili, fornito e posto in opera. E' compreso il cablaggio e quanto altro occorre per dare l'opera finita. Coppia di contatti ausiliari. MISURAZIONI: QBA.3-5	2,00	2,00			
		SOMMANO cad			2,00	18,20	36,40
13	Ap.02	Prestazione di manodopera e fornitura di materiali e accessori per il recupero degli interruttori-sezionatori esistenti di marca Schneider con corrente nominale pari a 630A, si intendono compresi gli oneri per lo smontaggio dal quadro Schneider, l'installazione all'interno del nuovo Q. UPS Sale Operatorie, gli accessori, la quota di cablaggio, l'interblocco e quant'altro occorre per dare l'opera finita e funzionante a perfetta regola d'arte. MISURAZIONI: QBA.2-4	1,00	1,00			
		SOMMANO cadauno			1,00	909,90	909,90
14	15.06.0170.017	APPARECCHI MODULARI DA INSERIRE SU QUADRO ELETTRICO. Apparecchi modulari da inserire su quadro elettrico con attacco DIN, forniti e posti in opera. Sono compresi: il cablaggio, gli accessori, il montaggio, E' compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Sezionatore portafusibili bipolare MISURAZIONI: QBB.1-2-3-4	4,00	4,00			
		SOMMANO cad			4,00	38,50	154,00

15	15.06.0170.029	<p>APPARECCHI MODULARI DA INSERIRE SU QUADRO ELETTRICO. Apparecchi modulari da inserire su quadro elettrico con attacco DIN, forniti e posti in opera. Sono compresi: il cablaggio, gli accessori, il montaggio, E' compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Relè monostabile 2 contatti 16A</p> <p>M I S U R A Z I O N I: KFA1-2-3-4 KFA5-6-7-8-9-10</p>	4,00 6,00			4,00 6,00			
		SOMMANO cad				10,00	79,00		790,00
16	Ap.01	<p>Fornitura e posa in opera di Alimentatore Switching Monofase, tipo ABLM1A24025 marca Schneider o similare, con tensione di ingresso 100-240Vac, Frequenza 50Hz, Tensione di Uscita 24Vdc, Potenza Uscita 60W, Corrente di Uscita 2,5A, tenuta ad impulso circuito di ingresso 3kV, dimensioni pari a 53x91x55,6mm (bxhxp), grado di protezione IP20, Temperatura ambiente in funzione -10 / +55 °C, idoneo per montaggio anche su guida DIN, conforme alle relative norme di prodotto. Sono compresi eventuali accessori, la quota di cablaggio e installazione e quant'altro occorre per dare l'opera finita e funzionante a perfetta regola d'arte.</p> <p>M I S U R A Z I O N I: TBA.1-2-3</p>	3,00			3,00			
		SOMMANO cadauno				3,00	130,30		390,90
17	15.09.0180	<p>PULSANTE DI SGANCIO. Pulsante di sgancio posto fuori porta su custodia in vetro frangibile completo di collegamento con cavo e tubazione fino alla bobina dell'interruttore-sezionatore generale MT, fornito e posto in opera funzionante a perfetta regola d'arte. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Pulsante Sgancio Emergenza</p>	1,00			1,00			
		SOMMANO cad				1,00	137,00		137,00
18	15.06.0250	<p>ANALIZZATORE DI ENERGIA ELETTRICA TRIFASE A QUATTRO USCITE. Analizzatore di energia elettrica trifase a quattro uscite, da inserire all'interno di quadro elettrico. Fornito e posto in opera su profilato DIN, con precisione +/- 1%, in grado di fornire lettura digitale delle tensioni concatenate, l'energia attiva e reattiva di ogni fase e del sistema trifase, la potenza attiva, reattiva ed apparente, istantanee medie e massime di ogni fase e del sistema trifase, i fattori di potenza di ogni fase e medio delle tre fasi, dotato di quattro uscite per comandi relè, allarmi ecc. Sono compresi: i toroidi, gli allacci ed i collegamenti all'interno del quadro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Analizzatore su Power Center</p>	1,00			1,00			
		SOMMANO cad				1,00	529,00		529,00
19	15.04.0095.002	<p>LINEA ELETTRICA IN CAVO RESISTENTE AL FUOCO FTG18M/OM16 0,6/1kV. Linea elettrica in cavo resistente al fuoco, con conduttori flessibili isolati con materiale reticolato speciale sotto guaina termoplastica speciale LSOH qualità M16 sigla di designazione FTG18M/OM16 0.6/1kV (Euroclassi B2ca -S1a, d1, a1), in accordo con la normativa europea CPR UE 305/11; fornita e posta in opera su tubazione o su canale o su passerella o graffettata. Sono compresi i morsetti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 1x120 mm</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Alimentazione Q. UPS 3F+N</p>	8,00	95,00		760,00			
		SOMMANO m				760,00	21,40		16264,00
20	15.04.0113.004	<p>LINEA ELETTRICA IN CAVO UNIPOLARE ISOLATO IN MESCOLA ELASTOMERICA (LSOH) FG17. Linea elettrica in cavo unipolare isolato in mescola elastomerica di qualità G17, sigla di designazione FG17 450/750 V (norme CEI EN 50575) (Euroclassi Cca- s1,d1,a1) conforme alla Normativa Europea CPR UE 305/11, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su tubazione o canale incassati o in vista; le giunzioni; i terminali. E' inoltre compreso quanto occorre per dare l'opera finita. Escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 1x120 mm</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Alimentazione Q. UPS PE</p>	1,00	95,00		95,00			
		SOMMANO m				95,00	22,50		2137,50

21	15.04.0095.004	<p>LINEA ELETTRICA IN CAVO RESISTENTE AL FUOCO FTG18M/OM16 0,6/1kV. Linea elettrica in cavo resistente al fuoco, con conduttori flessibili isolati con materiale reticolato speciale sotto guaina termoplastica speciale LSOH qualità M16 sigla di designazione FTG18M/OM16 0.6/1kV (Euroclassi B2ca -S1a, d1, a1), in accordo con la normativa europea CPR UE 305/11; fornita e posta in opera su tubazione o su canale o su passerella o graffettata. Sono compresi i morsetti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 1x70 mm</p> <p>M I S U R A Z I O N I:</p> <p>da Q.UPS a UPS1 4,00 10,00 40,00</p> <p>da Q.UPS a UPS2 4,00 10,00 40,00</p> <p>da UPS1 a Q.UPS 4,00 10,00 40,00</p> <p>da UPS2 a Q.UPS 4,00 10,00 40,00</p> <p>da Q.UPS a Q. Op1 4,00 50,00 200,00</p> <p>da Q.UPS a Q. Op2 4,00 15,00 60,00</p> <p>SOMMANO m 420,00 16,20 6804,00</p>				
22	15.04.0113.008	<p>LINEA ELETTRICA IN CAVO UNIPOLARE ISOLATO IN MESCOLO ELASTOMERICA (LSOH) FG17. Linea elettrica in cavo unipolare isolato in mescola elastomerica di qualità G17, sigla di designazione FG17 450/750 V (norme CEI EN 50575) (Euroclassi Cca- s1,d1,a1) conforme alla Normativa Europea CPR UE 305/11, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su tubazione o canale incassati o in vista; le giunzioni; i terminali. E' inoltre compreso quanto occorre per dare l'opera finita. Escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 1x35 mm</p> <p>M I S U R A Z I O N I:</p> <p>da Q.UPS a UPS1 1,00 10,00 10,00</p> <p>da Q.UPS a UPS2 1,00 10,00 10,00</p> <p>da Q.UPS a Q.Op1 1,00 50,00 50,00</p> <p>da Q.UPS a Q.Op2 1,00 15,00 15,00</p> <p>SOMMANO m 85,00 8,60 731,00</p>				
23	15.04.0095.036	<p>LINEA ELETTRICA IN CAVO RESISTENTE AL FUOCO FTG18M/OM16 0,6/1kV. Linea elettrica in cavo resistente al fuoco, con conduttori flessibili isolati con materiale reticolato speciale sotto guaina termoplastica speciale LSOH qualità M16 sigla di designazione FTG18M/OM16 0.6/1kV (Euroclassi B2ca -S1a, d1, a1), in accordo con la normativa europea CPR UE 305/11; fornita e posta in opera su tubazione o su canale o su passerella o graffettata. Sono compresi i morsetti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 2x1.5 mm</p> <p>M I S U R A Z I O N I:</p> <p>Alim. Prot Backfeed 1 2,00 10,00 20,00</p> <p>Alim. Prot Backfeed 2 2,00 10,00 20,00</p> <p>SOMMANO m 40,00 3,20 128,00</p>				
24	15.05.0130.003	<p>CANALE METALLICO ZINCATO REALIZZATO IN LAMIERA ZINCATA PROVVISIO DI COPERCHIO. Canale metallico zincato realizzato in lamiera zincata provvisto di coperchio, atto alla posa di cavi, fornito e posto in opera. Sono compresi: le giunzioni; le curve; i coperchi; la presa di terra; le testate; le staffe di ancoraggio a parete o soffitto, in esecuzione IP40 con altezza minima mm 75. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Elemento rettilineo di larghezza assimilabile a mm 200.</p> <p>M I S U R A Z I O N I:</p> <p>Distribuzione principale 80,00 80,00</p> <p>SOMMANO m 80,00 40,50 3240,00</p>				
25	15.05.0130.008	<p>CANALE METALLICO ZINCATO REALIZZATO IN LAMIERA ZINCATA PROVVISIO DI COPERCHIO. Canale metallico zincato realizzato in lamiera zincata provvisto di coperchio, atto alla posa di cavi, fornito e posto in opera. Sono compresi: le giunzioni; le curve; i coperchi; la presa di terra; le testate; le staffe di ancoraggio a parete o soffitto, in esecuzione IP40 con altezza minima mm 75. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Curve piane di larghezza assimilabile a mm 200.</p> <p>M I S U R A Z I O N I:</p> <p>Curva distribuzione principale 8,00 8,00</p> <p>SOMMANO cad 8,00 39,90 319,20</p>				
26	16.01.0310.002	<p>TAMPONAMENTO TAGLIAFUOCO SU ATTRAVERSAMENTO DI CAVI ELETTRICI M.T./B.T. SU FORI RETTANGOLARI. Tamponamento antifiama su attraversamento di cavi elettrici M.T./B.T. su fori rettangolari di pareti o solai mediante corredi REI 120-180 costituiti da: lastre autoportanti di materiale intumescente ancorate al solaio con stop tutto metallo; profili di materiale intumescente intorno al cavo per una profondità minima di mm 100; sigillatura con stucco intumescente. Il tutto fornito e posto in opera. E' compreso quanto occorre per dare il lavoro finito. Tamponamento per fori da mm 300</p> <p>M I S U R A Z I O N I:</p> <p>Chiusura su cavedio 1,00 1,00</p>				

			SOMMANO cad			1,00	204,00	204,00
27	15.05.0130.001	CANALE METALLICO ZINCATO REALIZZATO IN LAMIERA ZINCATA PROVVISORIO DI COPERCHIO. Canale metallico zincato realizzato in lamiera zincata provvisto di coperchio, atto alla posa di cavi, fornito e posto in opera. Sono compresi: le giunzioni; le curve; i coperchi; la presa di terra; le testate; le staffe di ancoraggio a parete o soffitto, in esecuzione IP40 con altezza minima mm 75. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Elemento rettilineo di larghezza assimilabile a mm 100. M I S U R A Z I O N I: Distribuzione ai sottoquadri		30,00		30,00		
			SOMMANO m			30,00	29,00	870,00
28	15.05.0130.006	CANALE METALLICO ZINCATO REALIZZATO IN LAMIERA ZINCATA PROVVISORIO DI COPERCHIO. Canale metallico zincato realizzato in lamiera zincata provvisto di coperchio, atto alla posa di cavi, fornito e posto in opera. Sono compresi: le giunzioni; le curve; i coperchi; la presa di terra; le testate; le staffe di ancoraggio a parete o soffitto, in esecuzione IP40 con altezza minima mm 75. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Curve piane di larghezza assimilabile a mm 100. M I S U R A Z I O N I: Curva distribuzione sottoquadri		4,00		4,00		
			SOMMANO cad			4,00	27,30	109,20
29	13.31.0051.001	FORATURA CON CAROTATRICE ESEGUITA SU PIETRA O CEMENTO ARMATO. Foratura di pareti in pietra o cemento armato eseguita con macchina carotatrice a secco oppure ad acqua per diametri fino a 250 mm, idonea per passaggio di tubazioni ed impianti in genere. Sono compresi: i ponteggi interni fino ad una quota di m 4,0 rispetto al piano di appoggio; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta alla pubblica discarica. La foratura è valutata con una quota fissa in funzione del diametro del foro più una quota aggiuntiva in funzione della profondità del foro in centimetri. Quota fissa per fori fino al diametro 140 mm. M I S U R A Z I O N I: Foratura muro		1,00		1,00		
			SOMMANO cad			1,00	34,20	34,20
30	13.31.0051.003	FORATURA CON CAROTATRICE ESEGUITA SU PIETRA O CEMENTO ARMATO. Foratura di pareti in pietra o cemento armato eseguita con macchina carotatrice a secco oppure ad acqua per diametri fino a 250 mm, idonea per passaggio di tubazioni ed impianti in genere. Sono compresi: i ponteggi interni fino ad una quota di m 4,0 rispetto al piano di appoggio; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta alla pubblica discarica. La foratura è valutata con una quota fissa in funzione del diametro del foro più una quota aggiuntiva in funzione della profondità del foro in centimetri. Quota aggiuntiva per fori fino al diametro 140 mm. M I S U R A Z I O N I: Foratura muro		1,00	25,00	25,00		
			SOMMANO cm			25,00	3,67	91,75
31	Ap.03	Prestazione di manodopera necessaria per l'apertura e successiva chiusura del controsoffitto, per la posa della nuova canalizzazione e per l'apertura e chiusura delle canalizzazioni esistenti da riutilizzare. Si intendono comprese comprese eventuali opere provvisorie e messa in sicurezza dell'area di lavoro, tese ad evitare interferenze e permettere quanto più possibile il regolare svolgimento dell'attività nelle zone non interessate dall'intervento. Si intendono inoltre compresi anche i tempi di attesa / non lavoro per il rispetto dell'attività lavorativa Ospedaliera ed esigenze del committente, sono altresì compresi i materiali di consumo, gli accessori necessari e quant'altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. M I S U R A Z I O N I: Apertura e chiusura controsoffitto / canale esistenti		1,00		1,00		
			SOMMANO cadauno			1,00	1519,30	1519,30
32	15.06.0200.001	CENTRALINO IN RESINA DA PARETE CON GRADO DI PROTEZIONE IP55. Centralino in resina da parete con grado di protezione IP55 completo di sportello, realizzato in doppio isolamento per tensioni fino a 415 V, fornito e posto in opera atto a contenere apparati su modulo DIN da mm 17,5. E' compreso quanto altro necessario per dare l'opera finita. Dimensioni fino a 12 moduli M I S U R A Z I O N I: Q. Segnalazioni Sale Op Q. Segnalazioni Loc. UPS		10,00		10,00		
			SOMMANO cad			1,00		
			SOMMANO cad			11,00	83,00	913,00

33	15.06.0170.026	<p>APPARECCHI MODULARI DA INSERIRE SU QUADRO ELETTRICO. Apparecchi modulari da inserire su quadro elettrico con attacco DIN, forniti e posti in opera. Sono compresi: il cablaggio, gli accessori, il montaggio, E' compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Gemma luminosa con lampadina</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Segnalazioni Sale Op. 30,00 Segnalazioni Loc. UPS 3,00</p> <p>SOMMANO cad</p>	30,00 3,00		30,00 3,00				
34	15.04.0093.011	<p>LINEA ELETTRICA IN CAVO MULTIPOLARE ISOLATO IN HEPR SOTTO GUAINA DI PVC (Euroclassi Cca-s1b,d1,a1), PER COMANDO E SEGNALAMENTO, SIGLA DI DESIGNAZIONE FG16OM16 0,6/1 kV Linea elettrica in cavo multipolare per comando e segnalamento isolato in HEPR ad alto modulo qualità G16 sotto guaina termoplastica di qualità M16 (Norma EI 20-13) (Euroclassi Cca-s1b,d1,a1), sigla di designazione FG16OM16 0,6/1 kV in accordo con la normativa Europea CPR UE 305/11 fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su tubazione in vista o incassata o su canale o su passerella o graffettata; le giunzioni ed i terminali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 7x2,5</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Cavo per Segnalazioni 200,00</p> <p>SOMMANO m</p>	200,00		200,00				
35	Ap.03	<p>Prestazione di manodopera necessaria per l'apertura e successiva richiusura del controsoffitto, per la posa della nuova canalizzazione e per l'apertura e richiusura delle canalizzazioni esistenti da riutilizzare. Si intendono comprese comprese eventuali opere provvisorie e messa in sicurezza dell'area di lavoro, tese ad evitare interferenze e permettere quanto più possibile il regolare svolgimento dell'attività nelle zone non interessate dall'intervento. Si intendono inoltre compresi anche i tempi di attesa / non lavoro per il rispetto dell'attività lavorativa Ospedaliera ed esigenze del committente, sono altresì compresi i materiali di consumo, gli accessori necessari e quant'altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Apertura e richiusura controsoffitto / canale esistenti 1,00</p> <p>SOMMANO cadauno</p>	1,00		1,00				
36	15.06.0195.001	<p>ARMADIO COMPONIBILE IN LAMIERA In: 400A. Armadio in lamiera completo di pannelli, guide DIN, barrature fino a 400 A, profondità max 200mm. Conforme alla normativa CEI 23-49 e CEI 60439-1/3. Grado di protezione pari a IP3X senza porta e IP4X con porta in vetro o in lamiera. Sono compresi gli accessori di fissaggio alla parete e quelli per l'installazione ed il passaggio dei cavi interni e verso l'esterno, le mostrine copriforo e quant'altro per dare l'opera finita, esclusi i dispositivi di comando e di protezione. Misure assimilabili a (hx): 1800 x 600 mm</p> <p>M I S U R A Z I O N I: QTI 1 1,00 QTI 2 1,00</p> <p>SOMMANO cad</p>	1,00 1,00		1,00 1,00				
37	15.06.0195.009	<p>ARMADIO COMPONIBILE IN LAMIERA In: 400A. Armadio in lamiera completo di pannelli, guide DIN, barrature fino a 400 A, profondità max 200mm. Conforme alla normativa CEI 23-49 e CEI 60439-1/3. Grado di protezione pari a IP3X senza porta e IP4X con porta in vetro o in lamiera. Sono compresi gli accessori di fissaggio alla parete e quelli per l'installazione ed il passaggio dei cavi interni e verso l'esterno, le mostrine copriforo e quant'altro per dare l'opera finita, esclusi i dispositivi di comando e di protezione. Porta in vetro piano di misure assimilabili a (hx): 1800 x 600 mm</p> <p>M I S U R A Z I O N I: QTI 1 1,00 QTI 2 1,00</p> <p>SOMMANO cad</p>	1,00 1,00		1,00 1,00				
38	15.06.0110.004	<p>INTERRUTTORE DI MANOVRA-SEZIONATORE DI TIPO FISSO. Interruttore di manovra-sezionatore di tipo fisso con comando a maniglia regolabile per blocco portello, senza e con portafusibili e fusibili, fornito e posto in opera. E' compreso il cablaggio e quanto altro occorre per dare l'opera finita. Tetrapolare 250A .</p> <p>M I S U R A Z I O N I: QBA.1 1,00 QBA.1 1,00</p> <p>SOMMANO cad</p>	1,00 1,00		1,00 1,00				
					2,00	795,00		1590,00	
					2,00	667,00		1334,00	
					2,00	7,90		1580,00	
					33,00	34,10		1125,30	

39	15.06.0070.001	ACCESSORI PER INTERRUTTORI AUTOMATICI IN SCATOLA ISOLANTE AD ESECUZIONE FISSA. Accessori per interruttori automatici in scatola isolante ad esecuzione fissa, forniti e posti in opera funzionanti. Sono compresi il cablaggio, gli accessori di montaggio anche incorporati nel magnetotermico. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sganciatore di MISURAZIONI: QBA.1 QBA.1	1,00 1,00	1,00 1,00		
		SOMMANO cad		2,00	111,00	222,00
40	15.06.0170.023	APPARECCHI MODULARI DA INSERIRE SU QUADRO ELETTRICO. Apparecchi modulari da inserire su quadro elettrico con attacco DIN, forniti e posti in opera. Sono compresi: il cablaggio, gli accessori, il montaggio, E' compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Sezionatore portafusibili tetrapolare (3P+N) fino a 50A MISURAZIONI: QBB1 QBB2	2,00 2,00	2,00 2,00		
		SOMMANO cad		4,00	137,00	548,00
41	15.06.0250	ANALIZZATORE DI ENERGIA ELETTRICA TRIFASE A QUATTRO USCITE. Analizzatore di energia elettrica trifase a quattro uscite, da inserire all'interno di quadro elettrico. Fornito e posto in opera su profilato DIN, con precisione +/- 1%, in grado di fornire lettura digitale delle tensioni concatenate, l'energia attiva e reattiva di ogni fase e del sistema trifase, la potenza attiva, reattiva ed apparente, istantanee medie e massime di ogni fase e del sistema trifase, i fattori di potenza di ogni fase e medio delle tre fasi, dotato di quattro uscite per comandi relè, allarmi ecc. Sono compresi: i toroidi, gli allacci ed i collegamenti all'interno del quadro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. MISURAZIONI: Analizzatore di Rete 485	2,00	2,00		
		SOMMANO cad		2,00	529,00	1058,00
42	15.07.0204.001	LIMITATORE DI SOVRATENSIONI SPD (SURGE PROTECTIVE DEVICE) TIPO 2. Limitatore di sovratensioni (SPD) Tipo 2 secondo CEI EN 61643-11, per la protezione da sovratensioni di utenze BT. (in categoria di tenuta all'impulso IV - III - II - I secondo CEI EN 60439-1, IEC 60664-1: aprile 2007). Provato con corrente impulsiva nominale di scarica: forma d'onda 8/20 ms; In = 20 kA, Imax = 40 kA. Tensione massima continuativa 275 V/ 50 Hz. Livello di protezione Up ≤ 1,25 kV. Grado di protezione IP 20. In esecuzione multipolare. E' compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita a regola d'arte. Per ogni polo di fase protetto. Quadripolare per reti MISURAZIONI: FEC.1 FEC.1	1,00 1,00	1,00 1,00		
		SOMMANO cad		2,00	249,00	498,00
43	15.06.0060.008	INTERRUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO IN CUSTODIA ISOLANTE, IN ESECUZIONE FISSA. Interruttore automatico magnetotermico in custodia isolante, con sganciatori magnetotermici standard o con relè a microprocessore con funzione di sovraccarico e corto circuito regolabile (elettronico), in esecuzione fissa, con potere di interruzione a 380V da 35 a 70 kA, fornito e posto in opera. Sono compresi: gli accessori, il montaggio. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Tetrapolare, In: 160A Icc: 35kA standard. MISURAZIONI: QAB.1-2 125A QAB.1-2 125A	2,00 2,00	2,00 2,00		
		SOMMANO cad		4,00	734,00	2936,00
44	15.06.0060.002	INTERRUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO IN CUSTODIA ISOLANTE, IN ESECUZIONE FISSA. Interruttore automatico magnetotermico in custodia isolante, con sganciatori magnetotermici standard o con relè a microprocessore con funzione di sovraccarico e corto circuito regolabile (elettronico), in esecuzione fissa, con potere di interruzione a 380V da 35 a 70 kA, fornito e posto in opera. Sono compresi: gli accessori, il montaggio. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Tetrapolare, In: 100A Icc: 35kA standard. MISURAZIONI: QAB.3 QAB.3	1,00 1,00	1,00 1,00		
		SOMMANO cad		2,00	475,00	950,00

45	15.04.0095.003	LINEA ELETTRICA IN CAVO RESISTENTE AL FUOCO FTG18M/OM16 0,6/1kV. Linea elettrica in cavo resistente al fuoco, con conduttori flessibili isolati con materiale reticolato speciale sotto guaina termoplastica speciale LS0H qualità M16 sigla di designazione FTG18M/OM16 0.6/1kV (Euroclassi B2ca -S1a, d1, a1), in accordo con la normativa europea CPR UE 305/11; fornita e posta in opera su tubazione o su canale o su passerella o graffettata. Sono compresi i morsetti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie 1x95 mm M I S U R A Z I O N I: Alimentazione QT1 Alimentazione QT2	8,00 8,00	85,00 85,00	680,00 680,00				
		SOMMANO m			1360,00	20,30	27608,00		
46	15.04.0113.005	LINEA ELETTRICA IN CAVO UNIPOLARE ISOLATO IN MESCOLO ELASTOMERICA (LS0H) FG17. Linea elettrica in cavo unipolare isolato in mescola elastomerica di qualità G17, sigla di designazione FG17 450/750 V (norme CEI EN 50575) (Euroclassi Cca- s1,d1,a1) conforme alla Normativa Europea CPR UE 305/11, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su tubazione o canale incassati o in vista; le giunzioni; i terminali. E' inoltre compreso quanto occorre per dare l'opera finita. Escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 1x95 mm M I S U R A Z I O N I: Alimentazione QTI 1 PE Alimentazione QTI 2 PE	1,00 1,00	85,00 85,00	85,00 85,00				
		SOMMANO m			170,00	19,20	3264,00		
47	15.04.0095.006	LINEA ELETTRICA IN CAVO RESISTENTE AL FUOCO FTG18M/OM16 0,6/1kV. Linea elettrica in cavo resistente al fuoco, con conduttori flessibili isolati con materiale reticolato speciale sotto guaina termoplastica speciale LS0H qualità M16 sigla di designazione FTG18M/OM16 0.6/1kV (Euroclassi B2ca -S1a, d1, a1), in accordo con la normativa europea CPR UE 305/11; fornita e posta in opera su tubazione o su canale o su passerella o graffettata. Sono compresi i morsetti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie 1x95 mm M I S U R A Z I O N I: da QTI1 a QTA da QTI1 a QTA1 da QTI1 a QT Ex Gen da QTI2 a QT B da QTI2 a QT B1	4,00 4,00 4,00 4,00 4,00	15,00 45,00 15,00 15,00 45,00	60,00 180,00 60,00 60,00 180,00				
		SOMMANO m			540,00	9,30	5022,00		
48	15.04.0113.008	LINEA ELETTRICA IN CAVO UNIPOLARE ISOLATO IN MESCOLO ELASTOMERICA (LS0H) FG17. Linea elettrica in cavo unipolare isolato in mescola elastomerica di qualità G17, sigla di designazione FG17 450/750 V (norme CEI EN 50575) (Euroclassi Cca- s1,d1,a1) conforme alla Normativa Europea CPR UE 305/11, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su tubazione o canale incassati o in vista; le giunzioni; i terminali. E' inoltre compreso quanto occorre per dare l'opera finita. Escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 1x35 mm M I S U R A Z I O N I: da Q TI1 a QT A da Q TI1 a QT A1 da Q TI1 a QT Ex Gen da Q TI2 a QT B da Q TI2 a QT B1	15,00 45,00 15,00 15,00 45,00		15,00 45,00 15,00 15,00 45,00				
		SOMMANO m			135,00	8,60	1161,00		
49	15.04.0092.001	LINEA ELETTRICA IN CAVO MULTIPOLARE ISOLATO IN HEPR SOTTO GUAINA DI PVC (Euroclassi Cca-s1b,d1,a1),SIGLA DI DESIGNAZIONE FG16OM16 0,6/1 kV Linea elettrica in cavo multipolare isolato in HEPR ad alto modulo qualità G16 sotto guaina termoplastica di qualità M16 (Norma EI 20-13) (Euroclassi Cca- s1b,d1,a1),sigla di designazione FG16OM16 0,6/1 kV in accordo con la normativa Europea CPR UE 305/11 fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su tubazione in vista o incassata o su canale o su passerella o graffettata; le giunzioni ed i terminali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 5x35 M I S U R A Z I O N I: da Power Center CDZ a Q. MECC Therapie Intensive		100,00	100,00				
		SOMMANO m			100,00	35,60	3560,00		

50	15.04.0092.004	LINEA ELETTRICA IN CAVO MULTIPOLARE ISOLATO IN HEPR SOTTO GUAINA DI PVC (Euroclassi Cca-s1b,d1,a1),SIGLA DI DESIGNAZIONE FG16OM16 0,6/1 kV Linea elettrica in cavo multipolare isolato in HEPR ad alto modulo qualità G16 sotto guaina termoplastica di qualità M16 (Norma EI 20-13) (Euroclassi Cca-s1b,d1,a1),sigla di designazione FG16OM16 0,6/1 kV in accordo con la normativa Europea CPR UE 305/11 fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su tubazione in vista o incassata o su canale o su passerella o graffettata; le giunzioni ed i terminali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 5x10 M I S U R A Z I O N I: Alim. UPS OBI da QTI A1	15,00	15,00		
		SOMMANO m		15,00	12,20	183,00
51	15.05.0130.004	CANALE METALLICO ZINCATO REALIZZATO IN LAMIERA ZINCATA PROVVISORIO DI COPERCHIO. Canale metallico zincato realizzato in lamiera zincata provvisto di coperchio, atto alla posa di cavi, fornito e posto in opera. Sono compresi: le giunzioni; le curve; i coperchi; la presa di terra; le testate; le staffe di ancoraggio a parete o soffitto, in esecuzione IP40 con altezza minima mm 75. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Elemento rettilineo di larghezza assimilabile a mm 300. M I S U R A Z I O N I: Distribuzione principale	80,00	80,00		
		SOMMANO m		80,00	55,00	4400,00
52	15.05.0130.009	CANALE METALLICO ZINCATO REALIZZATO IN LAMIERA ZINCATA PROVVISORIO DI COPERCHIO. Canale metallico zincato realizzato in lamiera zincata provvisto di coperchio, atto alla posa di cavi, fornito e posto in opera. Sono compresi: le giunzioni; le curve; i coperchi; la presa di terra; le testate; le staffe di ancoraggio a parete o soffitto, in esecuzione IP40 con altezza minima mm 75. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Curve piane di larghezza assimilabile a mm 300. M I S U R A Z I O N I: Distribuzione principale	10,00	10,00		
		SOMMANO cad		10,00	52,00	520,00
53	16.01.0310.002	TAMPONAMENTO TAGLIAFUOCO SU ATTRAVERSAMENTO DI CAVI ELETTRICI M.T./B.T. SU FORI RETTANGOLARI. Tamponamento antifiamma su attraversamento di cavi elettrici M.T./B.T. su fori rettangolari di pareti o solai mediante corredi REI 120-180 costituiti da: lastre autoportanti di materiale intumescente ancorate al solaio con stop tutto metallo; profili di materiale intumescente intorno al cavo per una profondità minima di mm 100; sigillatura con stucco intumescente. Il tutto fornito e posto in opera. E' compreso quanto occorre per dare il lavoro finito. Tamponamento per fori da mm 300 M I S U R A Z I O N I: Chiusura su cavedio	1,00	1,00		
		SOMMANO cad		1,00	204,00	204,00
54	15.05.0130.001	CANALE METALLICO ZINCATO REALIZZATO IN LAMIERA ZINCATA PROVVISORIO DI COPERCHIO. Canale metallico zincato realizzato in lamiera zincata provvisto di coperchio, atto alla posa di cavi, fornito e posto in opera. Sono compresi: le giunzioni; le curve; i coperchi; la presa di terra; le testate; le staffe di ancoraggio a parete o soffitto, in esecuzione IP40 con altezza minima mm 75. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Elemento rettilineo di larghezza assimilabile a mm 100. M I S U R A Z I O N I: Distribuzione ai sottoquadri	30,00	30,00		
		SOMMANO m		30,00	29,00	870,00
55	15.05.0130.006	CANALE METALLICO ZINCATO REALIZZATO IN LAMIERA ZINCATA PROVVISORIO DI COPERCHIO. Canale metallico zincato realizzato in lamiera zincata provvisto di coperchio, atto alla posa di cavi, fornito e posto in opera. Sono compresi: le giunzioni; le curve; i coperchi; la presa di terra; le testate; le staffe di ancoraggio a parete o soffitto, in esecuzione IP40 con altezza minima mm 75. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Curve piane di larghezza assimilabile a mm 100. M I S U R A Z I O N I: Curva distribuzione sottoquadri	4,00	4,00		
		SOMMANO cad		4,00	27,30	109,20

56	Ap.03	<p>Prestazione di manodopera necessaria per l'apertura e successiva richiusura del controsoffitto, per la posa della nuova canalizzazione e per l'apertura e richiusura delle canalizzazioni esistenti da riutilizzare. Si intendono comprese eventuali opere provvisoriale e messa in sicurezza dell'area di lavoro, tese ad evitare interferenze e permettere quanto più possibile il regolare svolgimento dell'attività nelle zone non interessate dall'intervento. Si intendono inoltre compresi anche i tempi di attesa / non lavoro per il rispetto dell'attività lavorativa Ospedaliera ed esigenze del committente, sono altresì compresi i materiali di consumo, gli accessori necessari e quant'altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Apertura e richiusura controsoffitto / canale esistenti</p>	1,00			1,00		
		SOMMANO cadauno				1,00	1519,30	1519,30
57	13.31.0051.001	<p>FORATURA CON CAROTATRICE ESEGUITA SU PIETRA O CEMENTO ARMATO. Foratura di pareti in pietra o cemento armato eseguita con macchina carotatrice a secco oppure ad acqua per diametri fino a 250 mm, idonea per passaggio di tubazioni ed impianti in genere. Sono compresi: i ponteggi interni fino ad una quota di m 4,0 rispetto al piano di appoggio; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta alla pubblica discarica. La foratura è valutata con una quota fissa in funzione del diametro del foro più una quota aggiuntiva in funzione della profondità del foro in centimetri. Quota fissa per fori fino al diametro 140 mm.</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Foratura muro</p>	2,00			2,00		
		SOMMANO cad				2,00	34,20	68,40
58	13.31.0051.003	<p>FORATURA CON CAROTATRICE ESEGUITA SU PIETRA O CEMENTO ARMATO. Foratura di pareti in pietra o cemento armato eseguita con macchina carotatrice a secco oppure ad acqua per diametri fino a 250 mm, idonea per passaggio di tubazioni ed impianti in genere. Sono compresi: i ponteggi interni fino ad una quota di m 4,0 rispetto al piano di appoggio; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta alla pubblica discarica. La foratura è valutata con una quota fissa in funzione del diametro del foro più una quota aggiuntiva in funzione della profondità del foro in centimetri. Quota aggiuntiva per fori fino al diametro 140 mm.</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Foratura muro</p>	2,00	25,00		50,00		
		SOMMANO cm				50,00	3,67	183,50
59	Ap.04	<p>Prestazione di manodopera e fornitura materiali necessaria per la rimozione e successivo ripristino di parete in cartongesso al fine di posare le nuove canalizzazioni elettriche su vano scale. Si intendono comprese le lavorazioni di stuccatura e rifinitura della zona interessata dall'intervento per un corretto ripristino dello stato, eventuali opere provvisoriale e messa in sicurezza dell'area di lavoro, tese ad evitare interferenze e permettere quanto più possibile il regolare svolgimento dell'attività nelle zone non interessate dall'intervento. Si intendono inoltre compresi anche i tempi di attesa / non lavoro per il rispetto dell'attività lavorativa Ospedaliera ed esigenze del committente, sono altresì compresi i materiali di consumo, gli accessori necessari e quant'altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Apertura e Rifacimento parete cartongesso</p>	1,00			1,00		
		SOMMANO cadauno				1,00	2441,70	2441,70
60	15.07.0071.001	<p>CONDUTTURAZIONE ISOLATA PER PROTEZIONE DA TENSIONI PERICOLOSE , Conduttura isolata per protezione da tensioni pericolose sugli ultimi tre metri di calata in grado di garantire un isolamento con tenuta ad impulso di 100 kV (1,2/50 ms) secondo la norma CEI EN 62035-3 (CEI 81-10/3). Posta in opera a perfetta regola d'arte completa di accessori. Per lunghezza della conduttura</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Protezione calata LPS</p>	1,00			1,00		
		SOMMANO cad				1,00	271,00	271,00
61	15.06.0020.015	<p>INTERRUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO, CARATTERISTICA C, POTERE DI INTERRUZIONE 10KA, NORME CEI EN 60898, CEI 60947-2. Interruttore automatico magnetotermico, caratteristica C, potere di interruzione 10KA, norme CEI EN 60898, CEI 60947-2. Fornito e posto in opera su modulo DIN. Sono compresi: la quota di cablaggio; gli accessori da inserire all'interno del quadro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Quadrinolare da 40 a 63A.</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Gen. QTI B1 EM 63A Gen. QTI B1 CONT 63A</p>	1,00 1,00			1,00 1,00		
		SOMMANO cad				2,00	175,00	350,00

62	15.06.0080.007	<p>INTERRUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO MODULARE AD ELEVATO POTERE DI INTERRUZIONE MIN. 16KA, MAX. 25KA, A NORME CEI EN 60947-2. Interruttore automatico magnetotermico modulare ad elevato potere di interruzione min. 16kA, max. 25kA, a norme CEI EN 60947-2, provvisto di morsetti per cavo fino a mmq 35, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'eventuale accessorio per il montaggio su barra DIN, lo sganciatore termico da 16 a 125A; la quota di cablaggio e montaggio. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Tattolatore da 20 a 100 A con 16kA M I S U R A Z I O N I: Gen su Q TI A1 100A</p>	1,00		1,00			
		SOMMANO cad			1,00	221,00		221,00
63	15.06.0020.014	<p>INTERRUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO, CARATTERISTICA C, POTERE DI INTERRUZIONE 10KA, NORME CEI EN 60898, CEI 60947-2. Interruttore automatico magnetotermico, caratteristica C, potere di interruzione 10KA, norme CEI EN 60898, CEI 60947-2. Fornito e posto in opera su modulo DIN. Sono compresi: la quota di cablaggio; gli accessori da inserire all'interno del quadro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Quadriolare da 10 a 32A. M I S U R A Z I O N I: Alim. UPS su Q TI A1 32A</p>	1,00		1,00			
		SOMMANO cad			1,00	130,00		130,00
64	15.06.0020.009	<p>INTERRUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO, CARATTERISTICA C, POTERE DI INTERRUZIONE 10KA, NORME CEI EN 60898, CEI 60947-2. Interruttore automatico magnetotermico, caratteristica C, potere di interruzione 10KA, norme CEI EN 60898, CEI 60947-2. Fornito e posto in opera su modulo DIN. Sono compresi: la quota di cablaggio; gli accessori da inserire all'interno del quadro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la quota di carpenteria. Binnolare da 40 a 63A M I S U R A Z I O N I: Alim. UPS su Q TI A1 63A By-Pass</p>	1,00		1,00			
		SOMMANO cad			1,00	88,00		88,00
65	15.04.0092.001	<p>LINEA ELETTRICA IN CAVO MULTIPOLARE ISOLATO IN HEPR SOTTO GUAINA DI PVC (Euroclassi Cca-s1b,d1,a1), SIGLA DI DESIGNAZIONE FG16OM16 0,6/1 kV Linea elettrica in cavo multipolare isolato in HEPR ad alto modulo qualità G16 sotto guaina termoplastica di qualità M16 (Norma EI 20-13) (Euroclassi Cca-s1b,d1,a1), sigla di designazione FG16OM16 0,6/1 kV in accordo con la normativa Europea CPR UE 305/11 fornita e posta in opera. Sono compresi: l'installazione su tubazione in vista o incassata o su canale o su passerella o graffettata; le giunzioni ed i terminali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le canalizzazioni; le scatole di derivazione; le opere murarie. 5x35 M I S U R A Z I O N I: da Q. PS a Nuovo QPS</p>	15,00		15,00			
		SOMMANO m			15,00	35,60		534,00
66	Ap.05	<p>Prestazione di manodopera necessaria per lo spostamento e relativa connessione dell'UPS esistente, con potenza pari a 15kVA posto presso il Blocco di Terapia Intensiva, al fine di asservirlo al quadro Q. TI B1 (OBI). Si intendono comprese gli oneri per lo scollegamento ricollegamento delle linee elettriche ed eventuali opere provvisorie e messa in sicurezza dell'area di lavoro, tese ad evitare interferenze e permettere quanto più possibile il regolare svolgimento dell'attività nelle zone non interessate dall'intervento. Si intendono inoltre compresi anche i tempi di attesa / non lavoro per il rispetto dell'attività lavorativa Ospedaliera ed esigenze del committente, sono altresì compresi i materiali di consumo, gli accessori necessari e quant'altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. M I S U R A Z I O N I: Spostamento e riconnesione UPS 15kVA</p>	1,00		1,00			
		SOMMANO cadauno			1,00	2172,20		2172,20

67	Ap.06	<p>Prestazione di manodopera e materiali necessari per la modifica del Quadro Generale Pronto Soccorso e del relativo nuovo quadro Pronto Soccorso, al fine di unificare l'alimentazione degli stessi e suddividere invece l'alimentazione del Q. MECC (CDZ) il tutto per renderlo più conforme alla situazione impiantistica del blocco DEU. Si intende compresa la manodopera per il recupero dell'interruttore modulare con In=100A installato all'interno del nuovo Quadro Pronto Soccorso e per la sua successiva installazione sul Quadro Pronto Soccorso esistente, è altresì compresa la manodopera ed i materiali di consumo necessari per lo scollegamento della linea di alimentazione del nuovo quadro pronto soccorso e l'attestazione della stessa al Q. MECC in modo da risultare quest'ultimo alimentato direttamente dal Power Center BT, sez. CDZ, in cabina DEU senza transitare all'interno del nuovo Quadro del Pronto Soccorso, si intendono compresi eventuali accessori, la quota di cablaggio e quant'altro occorre per dare l'opera finita e funzionante a perfetta regola d'arte.</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Modifica Quadro PS e Alimentazione Q. MECC</p>	1,00			1,00		1,00		
		SOMMANO cadauno				1,00		2956,60		2956,60
68	Ap.03	<p>Prestazione di manodopera necessaria per l'apertura e successiva richiusura del controsoffitto, per la posa della nuova canalizzazione e per l'apertura e richiusura delle canalizzazioni esistenti da riutilizzare. Si intendono comprese comprese eventuali opere provvisorie e messa in sicurezza dell'area di lavoro, tese ad evitare interferenze e permettere quanto più possibile il regolare svolgimento dell'attività nelle zone non interessate dall'intervento. Si intendono inoltre compresi anche i tempi di attesa / non lavoro per il rispetto dell'attività lavorativa Ospedaliera ed esigenze del committente, sono altresì compresi i materiali di consumo, gli accessori necessari e quant'altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.</p> <p>M I S U R A Z I O N I: Apertura controsoffitto/cavedi/passarelle</p>	1,00			1,00		1,00	1519,30	1519,30
		SOMMANO cadauno				1,00		1519,30		1519,30
		TOTALE euro								131382,15
		AGGIUNGE NUOVA VOCE								

Comune di Terni
Provincia di Terni

pag. 1

COMPUTO METRICO

COSTI SICUREZZA

OGGETTO: Alimentazione Nuovi UPS da 80KVA dedicati alle Sale Operatorie del Blocco DEU + Alimentazione Blocco Terapie Intensive da Cabina DEU"

COMMITTENTE: Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni

Data, 23/04/2026

IL TECNICO
UFFICIO IMPIANTI TECNOLOGICI
OSPEDALIERI & MANUTENZIONE
IL RESPONSABILE
P.I. David Allegretti

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
1 S1.04.0050	TRANSENNA MODULARE PER DELIMITAZIONI. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di transenna modulare per delimitazione di zone di lavoro, per passaggi obbligati, ecc, co ... re.Misurata cadauna posta in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Transenna					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	16,80	33,60
2 S1.04.0130.01	CONI PER DELIMITAZIONE. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bianco/rossa, forniti e p ... lla fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Cono altezza cm 30,00 con strisce bianche e rosse. Coni *(par.ug.=6*5)	30,00				30,00		
	SOMMANO giorno					30,00	0,20	6,00
3 S1.05.0001.050.001	PIATTAFORMA AUTOCARRATA.Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di piattaforma autocarrata con autista operatore. Il costo orario da computare per la sicurezza, in rela ... re la sicurezza dei lavoratori nelle fasi specifiche previste Piattaforma autocarrata H = 16; P = 200; HL = 0,00; N = 2. Piattaforma *(par.ug.=6*8)	48,00				48,00		
	SOMMANO ora					48,00	47,60	2'284,80
4 S1.01.0100	PARAPETTO IN LEGNO. Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di assi di legno per la realizzazione di robusto parapetto anticaduta, dell'altezza minima di m ... l'utilizzo temporaneo dei parapetti. Misurato a metro lineare posto in opera, per l'intera durata delle fasi di lavoro. Parapetto					10,00		
	SOMMANO m					10,00	8,80	88,00
5 S1.01.0010.01	PONTEGGI IN ELEMENTI PREFABBRICATI A CAVALLETTI. Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di ponteggi in elementi portanti metallici, a cavalletti, assemblat ... iluppo del ponteggio. Fornitura all'esterno dei manufatti per l'intera durata dei lavori, per il primo mese o frazione. Ponteggio		10,00	2,500		25,00		
	SOMMANO mq					25,00	16,30	407,50
	Parziale LAVORI A MISURA euro							2'819,90
	TOTALE euro							2'819,90
	Data, 23/04/2026							
	Il Tecnico							
	----- ----- ----- ----- -----							
	A RIPORTARE							

Ubicazione Opera

COMUNE DI terni

Provincia TR
L.go Tristano di Joannuccio

Opera

TERAPIA INTENSIVA, Allacci elettrici

Ente Appaltante

Indirizzo

()

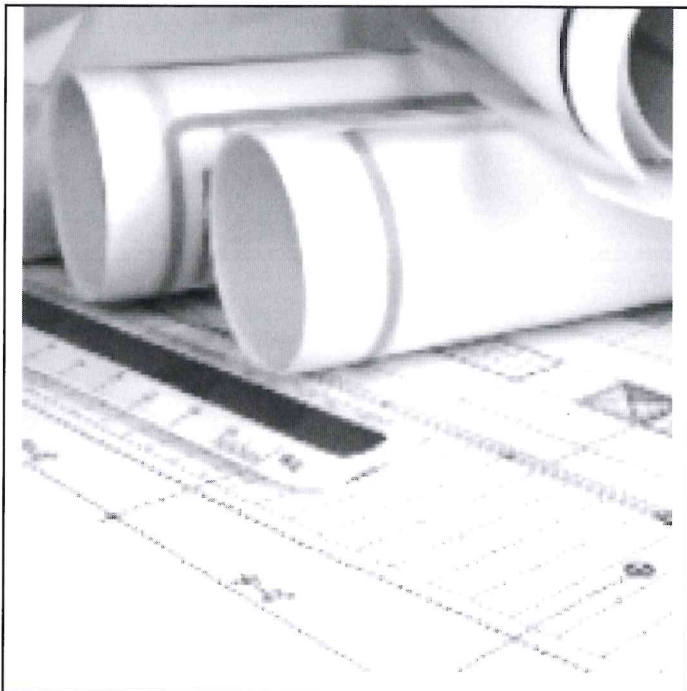
P.IVA

Tel./Fax

/

E-Mail

Tecnico



Data	Elaborato	Tavola N°
05/05/2026	DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA (Art. 41 D. Lgs. 36/2023 - DM 17/06/2016 e Allegato I.13 codice)	Rev.
Archivio		

Il Tecnico

Il Dirigente

UFFICIO IMPIANTI TECNOLOGICI
OSPEDALIERI E MANUTENZIONE
IL RESPONSABILE
Dr. David Allegretti

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.66 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016 come modificato e integrato dall'Allegato I.13 del D. Lgs. 36/2023):

- a. parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie (€) <<V>>	Parametro Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	1,30	134.202,05	11,8898890340%

Costo complessivo dell'opera (somma opere che partecipano al calcolo): 134.202,05 €
Percentuale forfettaria spese: 24,06%

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE

a.I) STUDI DI FATTIBILITA'

PROGETTAZIONE

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa come modificato dal D. Lgs. 36/2023 considerando che si tratta di affidamento di sola esecuzione delle opere.

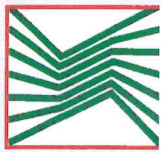
IMPIANTI - IA.04		
STUDI DI FATTIBILITA'		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QaI.03	Supporto al RUP: accertamenti e verifiche preliminari	0,0200
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

STUDI DI FATTIBILITA'									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Prestazioni affidate	Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>		Q _i	V*G*P*Q	S=CP*K	
IA.04	IMPIANTI	134.202,05	0,11889889034	1,30	Qal.03	0,0200	414,87	K=24,06 % 99,82	514,69
PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Prestazioni affidate	Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>		Q _i	V*G*P*Q	S=CP*K	
IA.04	IMPIANTI	134.202,05	0,11889889034	1,30	QbIII.01	0,1500	3.111,51	K=24,06 % 748,63	3.860,14
IA.04	IMPIANTI	134.202,05	0,11889889034	1,30	QbIII.02	0,0500	1.037,17	K=24,06 % 249,54	1.286,71
IA.04	IMPIANTI	134.202,05	0,11889889034	1,30	QbIII.03	0,0500	1.037,17	K=24,06 % 249,54	1.286,71
IA.04	IMPIANTI	134.202,05	0,11889889034	1,30	QbIII.04	0,0200	414,87	K=24,06 % 99,82	514,69
IA.04	IMPIANTI	134.202,05	0,11889889034	1,30	QbIII.05	0,0300	622,30	K=24,06 % 149,73	772,03
IA.04	IMPIANTI	134.202,05	0,11889889034	1,30	QbIII.07	0,1000	2.074,34	K=24,06 % 499,09	2.573,43
IA.04	IMPIANTI	134.202,05	0,11889889034	1,30	QbII.05	0,0700	1.452,04	K=24,06 % 349,36	1.801,40

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi
STUDI DI FATTIBILITA'	514,69 €
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	12.095,11 €
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tax. Z-2 e art. 5 del DM 17/ 06/2016)	12.609,80 €
di cui Spese	2.445,53 €



**AZIENDA OSPEDALIERA
"SANTA MARIA"
DI TERNI**

SCHEMA QUADRO ECONOMICO DI SPESA

OGGETTO: realizzazione impianti di allaccio elettrico nuova sezione Terapia Intensiva ed altri interventi di rifunzionalizzazione delle alimentazioni.

		A. Importo dei Lavori e delle forniture	€	€	
		A. IMPORTO PER FORNITURE, LAVORI, SERVIZI	A.1.1	Importo interventi	
	INTERVENTI PER ALIMENTAZIONE ELETTRICA			€ 131.382,15	
A.2	Costi per la sicurezza (non soggetti a ribasso)			€ 2.819,90	
A.3	Importo manodopera non soggetti a ribasso		€ 21.287,23		
A.4	Importo oneri sicurezza		€ 3.171,87		
A.5	Oneri progettuali netti (parcella-base, ribassabile nella quota equo-c.)			€ 12.609,80	
		Totale importo dei lavori, delle forniture, dei servizi e sicurezza (A.1.1+A.1.2+A.1.3+A.2.1)		€ 146.811,85	
		Totale importo parte LAVORI soggetto a ribasso		€ 106.923,05	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		B. Somme a disposizione dell'Amministrazione	€	€	
		B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
		B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 0,00
		B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		€ 0,00
		B.4	Imprevisti - interventi accessori		€ 3.288,35
		B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,00
		B.6	Incentivo per funzioni tecniche (2%)		€ 2.936,24
		B.7	Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente. (Compresi oneri previdenziali al 4%) al netto del ribasso del 17,33%.		€ 0,00
		B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione.		€ 0,00
		B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
		B.10	Cassa prev.		€ 630,49
		B.11	Spese per indagini geologiche, geotecniche, strutturali e relative analisi in laboratorio		€ 0,00
		B.12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici al netto del ribasso del 13,333%. (Compreso 4% oneri previdenziali)		€ 0,00
		TOT. PARZIALE SEZ. B		€ 6.855,08	
C. I.V.A.		C. I.V.A.			
		C.1	I.V.A. su Lavori, Forniture e servizi	10%	13.420,21
		C.2	I.V.A. su SIA	22%	2.912,86
		Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (Sezioni B, C)		23.188,15	
		TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)		€ 170.000,00	

UFFICIO IMPIANTI TECNOLOGICI
OSPEDALIERI & MANUTENZIONE
IL RESPONSABILE
P.I. David Allegretti

**S.C. TECNICO PATRIMONIALE E
INGEGNERIA CLINICA**

Direttore f.f.: Ing. Gianni Fabrizi

Tel. 0744/205.543

e-mail: gianni.fabrizi@aospterni.it

PEC: aospterni@postacert.umbria.it

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

Art.1. Oggetto dell'affidamento.

Appalto integrato per progettazione e successiva esecuzione lavori ed opere di allaccio elettrico nuova sezione Terapia Intensiva ed altre rifunionalizzazioni impiantistiche.

Art.2. Ammontare dell'affidamento.

L'importo-base complessivo di opere e servizi di ingegneria è riassunto nel seguente quadro di sintesi:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Costo Categorie(€) <<V>>	Totali
	Codice	Descrizione		
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	131.382,15	
<i>Oneri sicurezza</i>			2.819,90	
<i>S.I.A. progettazione esecutiva ex DM 17/06/2016, importo complessivo netto</i>			12.609,80	
Totale netto prestazioni inclusa progettazione es.				146.811,85
SOMME A DISPOSIZIONE				
<i>I.V.A. lavori e sic. 10%</i>			13.420,20	
<i>Cassa prev. 5%</i>			630,49	
<i>I.V.A. 22% su (S.I.A. + Cassa naz.)</i>			2.912,86	
<i>Incentivi lordi tot.</i>			2.936,24	
<i>Imprevisti, arrot., oneri e servizi complementari e accessori, allacci e certificazioni</i>			3.288,36	
				23.188,15
			TOTALE Q.E.	170.000,00

Art. 3. Modalità di esecuzione.

La progettazione dovrà essere assoggettata a verifica, validazione ed approvazione della S.A., mentre le installazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte secondo i principi della buona costruzione con i materiali della migliore qualità, conforme alle norme vigenti e riscontrate da dichiarazione di conformità finale ex DM 37/2008.

Art.4. Obblighi generali e particolari dell'impresa.

L'impresa è tenuta contrattualmente all'esatta osservanza di tutte le condizioni generali e particolari stabilite dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di opere pubbliche, delle leggi e regolamenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, assicurazione degli operai, contratti di lavoro e di tutte le altre disposizioni in materia di rapporti di lavoro.

Dovrà altresì indicare, propedeuticamente, il nominativo univoco del progettista prescelto, anch'esso soggetto al Codice dei Contratti pubblici ed al Codice deontologico dell'Azienda e della categoria professionale di appartenenza.

Art.5. Oneri a carico dell'impresa.

S'intendono a carico dell'impresa i mezzi e gli strumenti necessari per l'esecuzione dei lavori e sono compresi nei prezzi di cui al successivo art. 9.

Art.6 Subappalto.

Amnesso nei limiti di Legge.

Art.7. Tempo di intervento. Tempo utile. Penale.

Il tempo utile per l'ultimazione del progetto esecutivo è stimato in giorni 4.

Dall'approvazione del progetto da parte della S.A., decorrerà il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto, fissato in giorni 42 (quarantadue) naturali e consecutivi, di cui:

- 12 gg. per la parte Terapia Intensiva,
- 30 gg. per le parti restanti,

decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Ai sensi dell'art. 126, co. 1, del D.lgs n. 36/2023, per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'impresa, la penale per ogni giorno di ritardo, è pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Art.8. Pagamenti.

Il pagamento avverrà a saldo, con il raggiungimento dello stato di avanzamento del 100% (stato finale), dopo l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione redatto dal Direttore dell'Esecuzione e confermato dal Responsabile Unico del Progetto.

I pagamenti saranno effettuati dopo aver verificato la regolarità contributiva dell'Impresa esecutrice (DURC) che la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio attraverso strumenti informatici.

Art.9. Elenco prezzi unitari.

La stima dei lavori dovrà essere eseguita con i prezzi unitari ricavati secondo le modalità definite all'art.41 c.13 del D.Lgs. n.36/2025): Prezzario Regionale Umbria 2024.

Art. 10. Piani di sicurezza

Ai sensi dell'art.119 del D.lgs n. 36/2023, prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redige e consegna all'Azienda Ospedaliera:

- Un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento quando quest'ultimo non sia previsto ai sensi del D.lgs n. 81/2008;
- Un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare e di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento quando quest'ultimo sia previsto dal D.lgs n. 81/2008.

La "Lettera contratto" e l'affidamento, se privi dei piani di sicurezza suddetti, sono nulli.

Art. 11 DUVRI

Inoltre, qualora un'impresa esterna intervenga nell'unità produttiva per effettuare lavori di manutenzione o impiantare cantieri temporanei non soggetti all'obbligo di stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.), l'Azienda committente provvederà alla redazione del DUVRI in base a quanto disposto dall'art. 26, comma 3, del D.lgs n. 81/2008 secondo cui; «Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.»

In tal caso l'Azienda committente contatterà il proprio fornitore che deve, prima di iniziare l'attività, prendere visione dei rischi riportati sul DUVRI e riconsegnarlo al committente vistato per accettazione.

Art. 12. Garanzie e coperture assicurative per i lavori pubblici

12.1 - Assicurazioni

Ai sensi dell'art. 117 comma 10, del D.lgs n. 36/2023, l'esecutore dei lavori è obbligato a presentare copia della polizza RCT intestata alla Ditta, in corso di validità.

12.2 – Cauzione definitiva

Per la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore costituisce a titolo di garanzia definitiva di importo pari al 5% dell'ammontare contrattuale, ai sensi dell'art. 53 comma 4, a cui si applicano le riduzioni previste dall'art. 117 co. 3 del D.Lgs n. 36/2023.

Art.13. Tracciabilità dei flussi finanziari.

L'impresa assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13/8/2010 n. 136. A tal fine il cottimista attesta che il conto dedicato è quello istituito presso la

Banca..... Agenzia di avente il seguente
Codice IBAN..... e le persone delegate ad operare su di esso sono le
seguenti:.....

La stessa impresa si impegna a comunicare eventuali modifiche inerenti il conto o le persone delegate ad operare su di esso entro sette giorni dalla data delle modifiche stesse.

Art.14. Clausola risolutiva.

L'Azienda Ospedaliera S. Maria" di Terni infine provvederà, ai sensi del comma 8 dell'art. 3 della Legge 136/2010, alla risoluzione del contratto nel caso in cui le transazioni relative al presente cottimo avvengano senza avvalersi di Banche o della Società Poste italiane S.P.A.

IL R.U.P.
UFFICIO IMPIANTI TECNOLOGICI
OSPEDALIERI & MANUTENZIONE
~~IL RESPONSABILE~~
P.A. David Allegretti

L'IMPRESA



**AZIENDA
OSPEDALIERA
SANTA MARIA
TERNI**



Regione Umbria

**S.C. TECNICO PATRIMONIALE E
INGEGNERIA CLINICA**

Responsabile f.f.: Ing. Gianni Fabrizi

Tel. 0744/205.543

e-mail: gianni.fabrizi@aosp terni.it

PEC: aosp terni@postacert.umbria.it

Oggetto:

REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ALLACCIO ELETTRICO NUOVA SEZIONE TERAPIA INTENSIVA

Il Responsabile Unico del Progetto:

P.I. David Allegretti

Il Direttore f.f. S.C. tecnico-Patrimoniale ed
Ingegneria clinica

Ing. Gianni FABRIZI

Elaborato
csa

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Formato:
A4



PROGETTO:



**AZIENDA
OSPEDALIERA
SANTA MARIA
TERNI**

04/05/2026

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- INDICE -

PARTE PRIMA – Definizione tecnica ed economica dell'appalto

Capo 1 CONTENUTO DELL'APPALTO

- Art. 1. Oggetto dell'appalto.
- Art. 2. Corrispettivo dell'appalto a misura.
- Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto.
- Art. 4. Categoria prevalente, categorie subappaltabili.

Capo 2 DISCIPLINA CONTRATTUALE

- Art. 5. Interpretazione.
- Art. 6. Documenti contrattuali.
- Art. 7. Conoscenza delle condizioni d'appalto.
- Art. 8. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio.
- Art. 9. Norme generali sui materiali, componenti, sistemi ed esecuzione.
- Art.10. Convenzioni europee in materia di valuta e termini.

Capo 3 TERMINI DI ESECUZIONE

- Art.11. Consegna e inizio lavori.
- Art.12. Termini per l'esecuzione dei lavori.
- Art.13. Inderogabilità dei termini di esecuzione.
- Art.14. Ritardi causa autorizzazioni e permessi
- Art.15. Sospensione e ripresa dei lavori.
- Art.16. Proroghe.
- Art.17. Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori.
- Art.18. Sospensioni ordinate dal R.U.P..
- Art.19. Penali in caso di ritardata esecuzione delle lavorazioni / colpa grave.
- Art.20. Programma esecutivo dei lavori e cronoprogramma.

Capo 4 DISCIPLINA ECONOMICA

- Art.21. Anticipazione.
- Art.22. Pagamenti.
- Art.23. Revisione prezzi.
- Art.24. Cessione del contratto.
- Art.25. Cessione dei crediti.

Capo 5 CRITERI PER LA LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

- Art.26. Valutazione dei lavori a misura.
- Art.27. Valutazione dei materiali e dei manufatti a pie' d'opera.

Capo 6 GARANZIE

- Art.28. Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva.
- Art.29. Riduzione delle garanzie.
- Art.30. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa.

Capo 7 ESECUZIONE DEI LAVORI

- Art.31. Variazione dei lavori.
- Art.32. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.

Capo 8 SICUREZZA NEI CANTIERI

- Art.33. Norme di sicurezza generali.
- Art.34. Sicurezza sul luogo di lavoro.

- Art.35. Piani di sicurezza.
Art.36. Rischio elettrico.
Art.37. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento.
Art.38. Tesserini di riconoscimento.

Capo 9 SUBAPPALTO

- Art.39. Subappalto.
Art.40. Responsabilità in materia di subappalto.
Art.41. Pagamento dei subappaltatori.

Capo 10 CONTROVERSIE

- Art.42. Forma e contenuto delle riserve.
Art.43. Accordo bonario.
Art.44. Definizione delle controversie.
Art.45. Risoluzione del contratto – Esecuzione d'ufficio dei lavori.

Capo 11 VERIFICHE IN CORSO D'OPERA, ULTIMAZIONE LAVORI, COLLAUDO E MESSA IN SERVIZIO DEGLI IMPIANTI

- Art.46. Verifiche e controlli in corso d'opera.
Art.47. Accettazione dei materiali e difetti costruttivi
Art.48. Ultimazione dei lavori e accertamento della regolare esecuzione.
Art.49. Collaudo e messa in servizio degli impianti.

Capo 12 ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

- Art.50. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.
Art.51. Obblighi e responsabilità a carico dell'appaltatore.
Art.52. Disciplina del cantiere.
Art.53. Documentazione da fornire a cura dell'Appaltatore alla sottoscrizione del Contratto.
Art.54. Documentazione da fornire alla Direzione Lavori prima della consegna dei lavori.
Art.55. Cartelli di cantiere.
Art.56. Spese contrattuali, imposte, tasse.

Capo 13 NORME FINALI

- Art.57. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto
Art.58. Tracciabilità dei pagamenti

PARTE SECONDA - Specificazione delle prescrizioni tecniche

Capo 14 MODALITÀ DI ESECUZIONE

- Art.59. Prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei lavori.

Parte I - Definizione tecnica ed economica dell'appalto

Capo I CONTENUTO DELL'APPALTO

Art.1 - Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessarie all'allaccio impianti elettrici nuova Terapia Intensiva ed altre rifunionalizzazioni, ivi compresi tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dalla S.A., delle quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
2. L'esecuzione dei lavori (appalto integrato) dev'essere sempre e comunque effettuata nel rispetto delle vigenti normative in materia e secondo le regole dell'arte.

Art.2 - Corrispettivo dell'appalto a misura

1. L'appalto è definito a misura con il seguente Quadro Economico riassuntivo:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Costo Categorie(€) <<V>>	Totali
	Codice	Descrizione		
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	131.382,15	
<i>Oneri sicurezza</i>			2.819,90	
<i>S.I.A. progettazione esecutiva ex DM 17/06/2016, importo complessivo netto</i>			12.609,80	
Totale netto prestazioni inclusa progettazione es.				146.811,85
SOMME A DISPOSIZIONE				
<i>I.V.A. lavori e sic. 10%</i>			13.420,20	
<i>Cassa prev. 5%</i>			630,49	
<i>I.V.A. 22% su (S.I.A. + Cassa naz.)</i>			2.912,86	
<i>Incentivi lordi tot.</i>			2.936,24	
<i>Imprevisti, arrot., oneri e servizi complementari e accessori, allacci e certificazioni</i>			3.288,36	
				23.188,15
			TOTALE Q.E.	170.000,00

Art.3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato interamente "a misura".
2. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti e le condizioni di cui al Codice dei Contratti pubblici ed al presente capitolato.
3. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari»; essi sono applicati alle singole quantità eseguite.
4. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art.120 del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023.
5. I rapporti e i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base d'asta di cui all'art.2 c.1 lett. a), mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui all'art.2 c.1 lett. b), costituiscono vincolo negoziale i prezzi indicati a tale scopo dalla Stazione appaltante negli atti progettuali e in particolare nell'elenco dei prezzi.

Art.4 - Categoria prevalente, categorie subappaltabili

Ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.34 del 2000 e in conformità all'All. «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati come segue:

Lavorazioni	Categoria e Classifica	Importo stimato (Euro)	% sul totale importo lavori	Qualificaz.	% massima sub-appaltabile	Obbligo di sub-appaltare a soggetto qualificato	Avvalimento
Impianti per la trasformaz. alta/media tensione e per la distribuz. di energia elettrica ed impianti di pubblica illuminazione	OG10 Classifica I	134.202,05	100%	Obbligatoria	30%	SI	NO

Capo 2 DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art.5 - Interpretazione

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice civile.

Art.6 - Documenti contrattuali

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n.145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
 - b) il presente capitolato comprese le tabelle allegare allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
 - c) le indicazioni preliminari inerenti la sicurezza;
 - d) La Relazione Tecnico-illustrativa (DPP) della S.A.
 - e) l'offerta presentata dall'appaltatore con indicazione dei prezzi unitari offerti.
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
 - a) il Codice dei contratti pubblici;
 - b) il decreto legislativo n.81/2008;
 - c) il DM 37/2008
 - d) i decreti CAM "illuminazione"
 - e) le disposizioni di cui all'Allegato F della Legge 20 marzo 1865, n.2248 (Legge sulle oo.pp.).

Art.7 - Conoscenza delle condizioni d'appalto

1. La sottoscrizione dell'offerta da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. In sede di gara il soggetto concorrente, previo appuntamento telefonico, eseguirà un sopralluogo per la presa visione dei luoghi, di cui verrà rilasciata apposita ricevuta.

Art.8 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio in territorio del Comune di Terni ai sensi e nei modi di cui all'art.2 del capitolato generale d'appalto di cui al D.M. n.145/2000; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'art.3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'art.4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del presente capitolato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al c.1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al c.3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art.9 - Norme generali su materiali, componenti, sistemi ed esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge, regolamento e normative in genere in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti da parte della Direzione Lavori, nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni tipologia di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel Capitolato Speciale di appalto, negli elaborati componenti il progetto esecutivo.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano, rispettivamente, gli artt. 15, 16 e 17 del Capitolato Generale d'appalto (DM 145/2000).
3. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità utilizzando il modello di cui all'All. «I» al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n.159 del 10 luglio 2012), che deve essere sottoscritta dall'appaltatore prima della stipula del contratto.
4. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, gli standard, l'appaltatore è tenuto a:
 - a) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
 - b) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - c) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
 - d) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - e) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
5. Per le finalità di monitoraggio di cui al c.2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'All.III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
6. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione

della penale nella misura di cui all'art.19 c.1, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

Art.10 - Convenzioni europee in materia di valuta e termini

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente capitolato d'oneri, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n.1182.

Capo 3 TERMINI DI ESECUZIONE

Art.11 - Consegna e inizio lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 5 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'Appaltatore.
2. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 3 giorni e non superiore a 5; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
3. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta.

Art.12 - Termini per l'ultimazione dei lavori

Il tempo utile per l'ultimazione del progetto esecutivo è stimato in giorni 4.

Dall'approvazione del progetto da parte della S.A., decorrerà il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto, fissato in giorni 42 (quarantadue) naturali e consecutivi, di cui:

- 12 gg. per la parte Terapia Intensiva,
- 30 gg. per le parti restanti,

decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Art.13 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma esecutivo o della loro ritardata ultimazione:
 - a) il ritardo nell'installazione dei cantieri e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
 - f) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente.

h) le condizioni climatiche avverse se non rientranti nelle caratteristiche specificate all'art.17 c.1 del presente C.S.A..

Art.14 - Ritardi causa autorizzazioni e permessi

Qualora nel corso dei lavori si dovessero manifestare ritardi nel rilascio di autorizzazioni alla rottura e/o all'occupazione del suolo pubblico tali da determinare un rallentamento o il fermo dei lavori, ovvero sospensioni dei lavori disposte dalle Sovrintendenze o da altri Organi competenti, l'Appaltatore non avrà diritto a compensi ma potrà soltanto richiedere una proroga nel caso in cui detti ritardi producano uno slittamento dell'ultimazione dei lavori oltre i termini stabiliti.

Art.15 - Sospensione e ripresa dei lavori

1. È ammessa la sospensione dei lavori, ordinata dal Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art.133 c.1 del Regolamento Generale nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori stessi; tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La sospensione disposta permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato la interruzione dell'esecuzione dell'appalto. Nel caso di sospensione dovuta alla redazione di perizia di variante, il tempo deve essere adeguato alla complessità ed importanza delle modifiche da introdurre al progetto.
3. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'Appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità.
4. Per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo.
5. In ogni caso, e salvo che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'Appaltatore, la sua durata non è calcolata nel tempo fissato dal contratto per l'esecuzione dei lavori.
6. La sospensione parziale dei lavori determina il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma dei lavori redatto dall'impresa.

Art.16 - Proroghe

1. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'art.12 del presente C.S.A., può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 5 giorni prima della scadenza del termine medesimo di cui all'art.12. La richiesta deve essere dettagliatamente motivata e documentata.
2. In deroga a quanto previsto al precedente c.1, la richiesta può essere presentata anche qualora manchino meno di 5 giorni alla scadenza del termine di cui all'art.12, comunque prima di tale scadenza, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente a tale termine.
3. La richiesta è presentata al Direttore di lavori, il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dei lavori.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P.; il R.U.P. può prescindere dal parere del direttore dei lavori qualora questi non si esprima entro 5 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori qualora questo sia difforme dalle conclusioni del R.U.P.
5. La mancata determinazione del R.U.P. entro i termini di cui al presente articolo costituisce rigetto della richiesta.
6. Trova altresì applicazione l'art.26 del capitolato generale d'appalto (D.M. 145/2000).

Art.17 - Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori

1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni aziendali di limitazione dei lavori o altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una

variante in corso d'opera nei casi previsti dal Codice dei contratti; per le sospensioni di cui al presente comma nessun indennizzo spetta all'appaltatore.

2. Il verbale di sospensione deve contenere:
 - a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
 - b) l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori;
 - c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al R.U.P. entro il giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; qualora il R.U.P. non si pronunci entro 2 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.
4. Qualora l'appaltatore non intervenga alla firma del verbale di sospensione o rifiuti di sottoscriverlo, oppure apponga sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'art.165 del regolamento generale.
5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.
6. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al R.U.P., qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.
7. Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.
8. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al R.U.P.; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni di cui ai commi 3 e 4.
9. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori.

Art.18 - Sospensioni ordinate dal R.U.P.

1. Il R.U.P. può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.
3. Per quanto non diversamente disposto dal presente articolo, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni dell'art.17 in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
4. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'art.12, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Art.19 - Penali in caso di ritardata esecuzione delle lavorazioni / colpa grave

A - PENALI

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari al 5 per mille dell'importo economico contrattuale.
2. Mancata esposizione del tesserino di riconoscimento da parte del personale di servizio dell'Appaltatore. € 150,00 per ogni mancata esposizione comunicata per iscritto dagli utenti delle strutture o accertata dal Responsabile del Procedimento.

Le suddette penalità saranno applicate dal Responsabile dell'Appalto con semplice notifica scritta all'Appaltatore, senza bisogno d'altra misura amministrativa o legale, e l'ammontare sarà dedotto dall'importo dei pagamenti ancora dovuti tramite buoni d'addebito da allegare ai certificati di pagamento.

Ogni buono d'addebito potrà contenere più penali e dovrà avere un importo minimo di € 150,00.

Nel caso in cui le penali non raggiungano l'importo minimo sopra citato, il recupero sarà comunque effettuato con un buono d'addebito All. all'ultimo stato di avanzamento.

Ai sensi dell'art.126 c.1 del Codice dei Contratti pubblici, l'importo complessivo della penale non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale; qualora lo superasse, si darà corso alla procedura di risoluzione del contratto previsto dall'art.122 c.3 del D.Lgs. n.36/2023.

NEL CASO VENISSERO APPLICATE UN NUMERO DI PENALI SUPERIORE A 3 (TRE), ANCHE RIGUARDANTI LA MEDESIMA TIPOLOGIA DI INFRAZIONE, L'APPALTATORE INCORRERÀ NELLA "COLPA GRAVE".

L'Ente appaltante in questo caso, oltre all'eventuale esecuzione dei lavori in danno, all'escussione delle cauzioni ed alla maggiore quantificazione di danni subiti, si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in danno dell'Appaltatore. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, in ogni caso, di procedere unilateralmente alla rescissione del contratto per inadempienze dell'Appaltatore che siano causa di gravi disservizi, violazioni delle disposizioni delle Autorità e degli Organi di Vigilanza, messa a repentaglio della sicurezza e incolumità degli utenti ed ingiustificate interruzioni di pubblico servizio.

Art.20 - Programma esecutivo dei lavori e crono-programma

1. Entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore predispose e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione al crono-programma di progetto sulla base delle proprie tecnologie, delle proprie scelte imprenditoriali e della propria organizzazione lavorativa; Tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
 - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del crono-programma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale crono-programma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al c.2.

Capo 4 DISCIPLINA ECONOMICA

Art.21 - Anticipazione

A richiesta dell'appaltatore, è possibile autorizzare la fatturazione di un'anticipazione del 20% contrattuale, ai sensi dell'art.125 del Codice dei Contratti pubblici, che prevede inoltre che "*L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione*"

Le modalità di compensazione rispetteranno la gradualità degli Stati di Avanzamento dei Lavori approvati dalla S.A., fino alla concorrenza dell'importo sui pagamenti effettuati nel corso del primo anno contabile.

Per i contratti sottoscritti nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, l'anticipazione sarà effettuata nel primo mese dell'anno successivo e sarà compensata nel corso del medesimo anno contabile.

Art.22 - Pagamenti

1. Per l'appalto in questione è previsto un SAL unico finale.
2. L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata all'acquisizione del DURC.
3. Salvo quanto disposto dall'art.1669 del Codice Civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.
4. L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili e le misure da adottare per il loro rimedio.

Art.23 - Revisione prezzi

Trova applicazione integrale l'Art.60 del Codice dei Contratti pubblici, al verificarsi, come ivi previsto, di scostamenti superiori al 5%, degli indici ufficiali ISTAT di cui ai commi 3-4 del medesimo Art.60. Queste clausole di revisione prezzi *“non apportano modifiche che alterino la natura generale del contratto o dell'accordo quadro; si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.”*

Art.24 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art.25 - Cessione dei crediti

Disciplinata dall'Art.120 c.12 del Codice dei Contratti pubblici.

Capo 5 CRITERI PER LA LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art.26 - Valutazione dei lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari dell'elenco dei prezzi unitari.

Art.27 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a pie' d'opera

Non sono valutati ai fini contabili i manufatti ed i materiali a pie' d'opera, ancorché accettati dalla D.L.

Capo 6 GARANZIE

Art.28 - Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'art.53 c.4 ultimo periodo del Codice dei contratti pubblici, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.
2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione.
3. Nel caso di S.A.L. intermedi, la garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benessere del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 25%, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del Conto Finale (ovvero alla scadenza del periodo di manutenzione biennale) e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Art.29 - Riduzione delle garanzie

Non applicabile ai sensi dell'art. n.53 comma4-bis.

Art.30 - Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'art.117 c.10 del Codice dei contratti pubblici, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa dev'essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno dell'emissione del Conto Finale. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 All. al D.M. attività produttive 12 marzo 2004, n.123.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.) e deve:
 - a) prevedere una somma assicurata non inferiore ad € 1.000.000,00 (un Milione/00) di cui:
 - sez. A - partita 1) per le opere oggetto del contratto: € 500.000,00 (cinquecentomila/00);
 - sez. A - partita 2) per le opere preesistenti: € 300.000,00 (trecentomila/00);
 - sez. A - partita 3) per demolizioni e sgomberi: € 200.000,00 (duecentomila/00).
 - b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una **somma assicurata (massimale per ogni sinistro) non inferiore ad € 1.500.000 (un Milione e cinquecentomila).**
5. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Capo 7 ESECUZIONE DEI LAVORI

Art.31 - Variazione dei lavori

Si applica integralmente l'Art.120 del D.Lgs. 36/2023.

Art.32 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'art.136 del regolamento generale.

Capo 8 SICUREZZA NEI CANTIERI

Art.33 - Norme di sicurezza generali

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene sia per il personale ivi in servizio e sia per gli utenti degli uffici giudiziari.
2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'appaltatore predispone il PSC rispetto alle condizioni del cantiere ed all'eventuale presenza di altre imprese, nonché, per tempo, con la valutazione delle interferenze con l'ambiente ospedaliero.
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art.34 - Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'appaltatore è obbligato a fornire all'Amministrazione, entro 3 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
2. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. n.81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art.35 - Piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'art.131, c.2, lett. a), del Codice dei contratti e all'art.100 del Decreto n.81/2008, in conformità all'All. XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n.81/2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso All., determinati all'art.2, c.1, lett. b), del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo di cui al c.1 è esteso altresì:
 - a. alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del piano di sicurezza e di coordinamento;
 - b. alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art.43.
3. Il periodo necessario alla conclusione degli adempimenti di cui al c.2, lett. a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione di cui all'art.13 e nelle more degli stessi adempimenti:
 - a. qualora i lavori non possano utilmente iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori di cui all'art.13, dandone atto nel verbale di consegna;
 - b. qualora i lavori non possano utilmente proseguire si provvede sospensione e alla successiva ripresa dei lavori ai sensi degli articoli 15 e 16.

4. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
 - a. per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b. per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
5. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
6. Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:
 - a. nei casi di cui al c.1, lett. a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
 - b. nei casi di cui al c.1, lett. b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
7. Nei casi di cui al c.1, lett. b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.
8. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla DL o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'art.89, c.1, lett. h), del Decreto n.81/2008 e del punto 3.2 dell'All. XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n.81/2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
9. Il piano operativo di sicurezza deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
10. Ai sensi dell'art.131 del Codice dei contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'art.46, c.4, lett. d), sub. 2), del presente Capitolato speciale, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'art.40, c.4.
11. Ai sensi dell'art.96, c.1-bis, del Decreto n.81/2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'art.26 del citato Decreto n.81/2008.
12. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento.
13. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art.15 del Decreto n.81/2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
14. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'All. XV al Decreto n.81/2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
15. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

16. Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
17. Ai sensi dell'art.119 c.6 del Codice dei contratti pubblici, il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto, inclusi gli obblighi di sicurezza.

Art.36 - Rischio elettrico

Ai fini del "Rischio Elettrico", i Piani di Sicurezza dovranno prendere opportunamente in considerazione i seguenti aspetti specifici.

MESSA FUORI SERVIZIO E IN SICUREZZA DI IMPIANTI DEL COMMITTENTE O DI TERZI

Qualora impianti del Committente o di terzi debbano essere posti in stato di temporanea messa fuori servizio e in sicurezza, l'Appaltatore a sua cura e spese deve:

- accertarsi delle modalità in uso presso i proprietari per la richiesta dell'interruzione temporanea ed attenersi ad esse;
- realizzare le opere provvisorie atte a garantire la continuità di esercizio se prescritte dai proprietari;
- intervenire solo dopo aver ricevuto idonea comunicazione di effettiva messa fuori servizio e in sicurezza;
- dare comunicazione ai proprietari nonché al Committente di aver ultimato opere e lavori secondo le disposizioni ricevute;
- riconsegnare gli impianti ottemperando alle modalità disposte dai proprietari;
- riconsegnare gli impianti nei minimi tempi tecnici qualora essi debbano essere urgentemente rimessi in esercizio per esigenze di servizio.

L'Appaltatore è responsabile di eventuali ritardi nella riconsegna degli impianti e della loro rimessa in servizio nel rispetto di tempi e programmi prestabiliti, rispondendo dei danni eventualmente derivanti ai proprietari ed al Committente.

INTERVENTI IN PROSSIMITÀ DI IMPIANTI IN SERVIZIO

L'Appaltatore deve impiegare personale idoneo ed adottare ogni cautela per eseguire in sicurezza opere, lavori e interventi in prossimità di impianti e/o elettrodotti in servizio del Committente e/o di terzi. Deve inoltre attenersi, oltre che alle prescrizioni di Legge sulle distanze di rispetto dei cantieri da elettrodotti e impianti in servizio, alle eventuali ulteriori prescrizioni del Committente o di terzi emanate ai fini della sicurezza (ivi compreso il rispetto di tempi, realizzazione di opere provvisorie e di quant'altro necessario per garantire il rispetto del mantenimento in servizio degli impianti e la sicurezza del cantiere).

Con riferimento alle definizioni della Norma CEI EN 50110 (CEI 11-48) come modificate dalla Norma CEI 11-48,VI, il personale da impiegare per l'esecuzione degli interventi deve possedere la qualifica di "Persona esperta" o "Persona avvertita" (la "Persona avvertita" deve essere adeguatamente avvisata, in relazione alle circostanze contingenti, da "Persona esperta"), consigliando inoltre la presenza di almeno un operatore con qualifica PEI (persona Idonea) qualificata ad operare financo per possibili piccoli interventi in tensione.

La persona che svolge la funzione di "Preposto alla conduzione dell'attività lavorativa" deve essere sempre "Persona esperta" e, inoltre, "Persona Idonea"; le attività affidate ad un unico Operatore devono essere eseguite da "Persona esperta" o da "Persona avvertita".

La qualifica di "Persona esperta", "Persona avvertita" e "Persona Idonea" deve essere attribuita dall'Appaltatore nel rispetto delle Norme vigenti che prevedono che il personale impiegato per lavori sotto tensione deve essere, oltre che "Persona Esperta" o "Persona Avvertita", anche valutato "idoneo" dal Datore di Lavoro in conformità ai criteri definiti nella Norma CEI 11-27.

L'appaltatore, unitamente alla consegna del PSS o del POS, dovrà comunicare al committente l'elenco delle persone che intenderà utilizzare per l'esecuzione delle lavorazioni oggetto del Contratto allegando idonea documentazione relativa alle attribuzioni di PES, PAV e PEI (per l'esecuzione delle opere l'Appaltatore dovrà assicurare la continua presenza in cantiere di almeno un Operatore qualificato PES e un altro Operatore qualificato PAV, oppure di due operatori entrambi PES) e certificazione di "idoneità" alla effettuazione di alcune tipologie di lavori elettrici.

Art.37 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento

1. In caso di presenza di PSC, l'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:
 - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci:
 - a) nei casi di cui al c.1, lett. a), le proposte si intendono accolte;
 - b) nei casi di cui al c.1, lett. b), le proposte si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al c.1, lett. a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
5. Nei casi di cui al c.1, lett. b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art.38 - Tesserini di riconoscimento

Ai sensi della L.248/2006 tutto il personale impiegato in cantiere dovrà essere munito ed esporre il tesserino di riconoscimento. Il Direttore dei lavori o il Coordinatore in fase di esecuzione potranno allontanare dal cantiere le maestranze non munite di tale tesserino, fermo restando l'applicazione della penale prevista all'art.19 c.2.

Capo 9 SUBAPPALTO

Art.39 - Subappalto

1. Le lavorazioni, qualora sia previsto nel bando ed il soggetto concorrente lo dichiara in fase di gara, sono subappaltabili nei limiti ed alle condizioni contemplate nell'art.119 D.Lgs.36/2023.
2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:
 - a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
 - b) che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art.2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio.
 - c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lett. b), trasmetta alla stessa Stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.

4. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
 - a) l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
 - b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
 - c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.
5. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
6. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.
7. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al c.2, lett. d). È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Art.40 - Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il direttore dei lavori e il R.U.P., nonché il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione designato ai sensi del D.Lgs. n.81/2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'art.1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.21 della legge 13 settembre 1982, n.646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n.139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n.246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art.41 - Pagamento dei subappaltatori

1. È ammesso il pagamento diretto da parte della Stazione Appaltante ai subappaltatori e ai cottimisti, purché l'Appaltatore ne presenti motivata richiesta o autorizzazione. In caso opposto, l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
2. Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui al c.1, la Stazione appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento,

comunicare la sospensione dei termini per l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda.

Capo 10 CONTROVERSIE

Art.42 - Forma e contenuto delle riserve

1. L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei Lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.
2. Le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.
3. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni.
4. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Art.43 - Accordo bonario

1. Vale in toto la disciplina dell'art.210 del Codice dei contratti pubblici.
2. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art.44 – Definizione delle Controversie

1. Ove non si proceda ad accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, trova applicazione il c.2.
2. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di TERNI ed è esclusa la competenza arbitrale.
3. L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art.45 - Risoluzione del contratto, Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. L'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lett. raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, in tutta una serie di casi previsti dalle normative sugli appalti pubblici e, in particolare, nei seguenti casi:
 - frode nell'esecuzione dei lavori;
 - inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n.81/2008, o

- ai piani di sicurezza, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei Lavori, dal responsabile del procedimento o dal coordinatore per la sicurezza.
2. Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
 3. Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dall'Amministrazione è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
 4. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dall'Amministrazione si fa luogo, in contraddittorio fra il Direttore dei Lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione dell'Amministrazione per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
 5. Nei casi di rescissione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione dell'Amministrazione, nel seguente modo:
 - ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
 - ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - a) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - b) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - c) l'eventuale maggiore onere per l'Amministrazione per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

Capo II VERIFICHE IN CORSO D'OPERA, ULTIMAZIONE DEI LAVORI, COLLAUDI E MESSA IN ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

Art.46 - Verifiche e controlli in corso d'opera

1. Con riferimento all'art.1662 del Codice Civile, la stazione appaltante ha diritto di controllare e verificare la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le pattuizioni contrattuali e di tutte le disposizioni emanate dalla D.L. durante l'esecuzione delle opere, lavori e interventi. La stazione appaltante ha in particolare il diritto di effettuare controlli finalizzati:
 - al rispetto delle clausole contrattuali;
 - al riscontro della quantità e qualità delle opere;
 - alla verifica del personale addetto ai lavori.
2. Il personale della stazione appaltante e/o i terzi espressamente incaricati da essa possono accedere in ogni momento ai cantieri e presso le sedi, magazzini o depositi dell'Appaltatore per effettuare i controlli e le verifiche di cui al precedente comma.
3. L'Appaltatore deve rendere possibile l'effettuazione dei controlli comunicando tempestivamente alla D.L. le località e i tempi di accesso, nonché date e tempi di esecuzione delle attività più significative. La mancata segnalazione può comportare controlli aggiuntivi e sondaggi a spese dell'Appaltatore.

4. I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione appaltante, o da terzi per suo conto, eseguibili con o senza la presenza dell'Appaltatore, non liberano l'Appaltatore da obblighi e responsabilità inerenti alla corretta esecuzione di opere e lavori, alla loro rispondenza a tutto quanto contrattualmente previsto e al rispetto di Norme e regolamenti in vigore.
5. La D.L. dà comunicazione all'Appaltatore di difetti eventualmente rilevati e fornisce le prescrizioni necessarie per la regolarizzazione (ivi compreso il rifacimento totale o parziale). L'Appaltatore, a propria cura e spese, deve eseguire quanto prescrittogli dalla D.L., senza per questo aver diritto ad alcun differimento dei lavori.

Art.47 - Accettazione materiali e difetti costruttivi

1. I materiali dovranno corrispondere alle prescrizioni tecniche progettuali e normative e ai campioni e dovranno essere accettati dal Direttore dei Lavori prima che vengano posti in opera. Quelli accettati non potranno più venir allontanati dal cantiere né essere tolti alla loro destinazione senza il consenso del Direttore dei Lavori. Quelli non accettati dovranno essere allontanati dai cantieri e le opere e lavori eventualmente eseguiti dovranno essere rifatti.
2. Comunque, l'accettazione dei materiali non è mai definitiva prima del collaudo e, pertanto, essi possono essere rifiutati anche dopo accettati e posti in opera.
3. L'Appaltatore deve demolire e rifare a sue spese le lavorazioni che il Direttore dei Lavori accerta eseguite senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze.
4. Se l'Appaltatore contesta l'ordine del direttore dei lavori, la decisione è rimessa al RUP; qualora l'Appaltatore non ottemperi all'ordine ricevuto, si procede di ufficio a quanto necessario per il rispetto del contratto.
5. Qualora il Direttore dei Lavori presuma che esistano difetti di costruzione, può ordinare che le necessarie verifiche siano disposte in contraddittorio con l'Appaltatore. Quando i vizi di costruzione siano accertati, le spese delle verifiche sono a carico dell'Appaltatore, in caso contrario l'Appaltatore ha diritto al rimborso di tali spese e di quelle sostenute per il ripristino della situazione originaria, con esclusione di qualsiasi altro indennizzo o compenso.

Art.48 - Ultimazione dei lavori e accertamento della regolare esecuzione

1. Entro 30 giorni dal termine dei lavori comunicato dall'Appaltatore, il Direttore dei Lavori redige il certificato di ultimazione ed entro i successivi 30 giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il Direttore dei Lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, il Direttore dei Lavori senza pregiudizio di successivi accertamenti rileva e verbalizza eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei Lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'art.19 del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di regolare esecuzione dei lavori.
4. Il certificato di regolare esecuzione dei lavori è emesso entro il termine perentorio di tre mesi dalla completa ultimazione dei lavori accertata da apposito verbale.
5. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con approvazione del predetto certificato.
6. Salvo quanto disposto dall'art.1669 del codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla S.A. prima che il certificato di regolare esecuzione trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.
7. Durante l'esecuzione dei lavori la S.A. può effettuare operazioni di collaudo volte a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.

Art.49 - Collaudo e messa in servizio degli impianti

1. Prima della presa in carico, tutte le opere dovranno essere verificate e collaudate in conformità alle prescrizioni delle Leggi e Norme vigenti con particolare riguardo a quanto prescritto dalla Norma CEI 64-8 riguardo alle verifiche iniziali. Al termine del collaudo verrà emesso un verbale comprovante l'avvenuta esecuzione delle verifiche, completo dei dati rilevati, delle misurazioni eseguite, di eventuali annotazioni, il riferimento alla normativa. Contestualmente alla effettuazione delle verifiche iniziali e prima della consegna degli impianti l'installatore, assieme ad una relazione descrittiva a certificazione dei materiali utilizzati, dovrà predisporre e consegnare, per ciascun impianto, la "dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte". Gli oneri e le spese tutte derivanti dalla preparazione delle suddette documentazioni saranno a carico dell'Appaltatore.
2. Il Committente, anche nel caso in cui non dovesse ancora essere stato ultimato il complesso delle opere appaltate, si riserva il diritto di prendere in consegna (con facoltà d'uso anche prima dell'accettazione definitiva) singoli impianti (purché ultimati in ogni loro parte ed atti ad essere messi in servizio). In tal caso la messa in servizio da parte del Committente di ciascun singolo impianto avviene in contraddittorio e senza pregiudizio di alcuno degli obblighi contrattuali per l'Appaltatore, non costituisce accettazione definitiva ed è subordinata all'esito di una ispezione per la verifica della rispondenza a tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza, nonché all'esito positivo delle prove funzionali contrattualmente e normativamente previste. La messa in servizio è formalizzata in uno specifico verbale redatto in contraddittorio dalle parti e da queste contestualmente sottoscritto.

Capo 12 ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Art.50 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti, contratti nazionale di lavoro e accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori e, in genere, norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - è responsabile in rapporto all'Amministrazione dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione;
 - è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art.18, 7° c., L. 19.3.1990, n.55 e dall'art.7 del capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 145/2000.
2. In caso di inottemperanza, accertata dall'Amministrazione o a essa segnalata da un ente preposto, la medesima Amministrazione comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede a una detrazione del 20 per cento sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. In caso di crediti insufficienti allo scopo, si procede all'escussione della garanzia fideiussoria.

Art.51 - Obblighi e responsabilità a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al regolamento generale e al presente capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive

- disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art.1659 del codice civile;
- b) oneri relativi alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, impalcature ecc., adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove che siano ordinate dalla stessa direzione lavori. Comunque restano a carico dell'appaltatore i campioni di materiali, modelli, sagome, prove e calcoli di qualsiasi genere;
 - e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
 - g) le vie di accesso al cantiere;
 - h) gli attrezzi, impalcature e quant'altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
 - i) la recintazione nei termini previsti dalle vigenti disposizioni, la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciata da altre ditte;
 - j) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di energia elettrica, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
 - k) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza;
 - l) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove, verifiche, controlli e simili (che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione) tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 - m) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
 - n) la custodia e la conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di esecuzione.
 - o) la completa e perfetta pulizia e ripulitura di tutte le opere, anche dei locali già esistenti insudiciati dall'esecuzione delle opere nuove.
 - p) i tributi di qualsiasi genere sui materiali, già esistenti, aumentati o istituiti dopo la stipulazione del contratto;
 - q) gli oneri in materia di spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.
2. S'intende pertanto compreso nel prezzo contrattuale tutto quanto occorre per dare il lavoro completamente finito a regola d'arte, e garantito nel suo funzionamento in garanzia e conduzione per 2 anni.
 3. Comunque, l'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Art.52 - Disciplina del cantiere

1. È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà dell'Amministrazione e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della medesima Amministrazione.
2. Allo stesso modo, sono a cura ed a carico dell'appaltatore la pulizia accurata del cantiere e delle vie di transito e di

accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto; formare, mantenere, i cantieri e i loro accessi, eseguire le recinzioni e provvedere alle segnalazioni.

3. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento e le prescrizioni ricevute. Dovrà, inoltre, assumere solamente persone capaci ed idoneamente formate, in grado di sostituirlo nella condotta e misurazione dei lavori. L'Amministrazione potrà pretendere che l'appaltatore allontani dal cantiere quei dipendenti che risultino comprovatamente insubordinati, incapaci e disonesti o, comunque, non graditi all'Amministrazione per fatti attinenti alla conduzione dei lavori.
4. I rappresentanti dell'Amministrazione, deputati alla conduzione dei lavori, avranno libero accesso al cantiere in qualsiasi giorno ed ora, ad ogni parte delle opere oggetto dell'appalto.
5. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
6. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Art.53 - Documentazione da fornire a cura dell'Appaltatore alla sottoscrizione del Contratto

1. L'Appaltatore, oltre a quanto prescritto nel bando di gara e a quanto richiesto con l'Ordine di lavoro/aggiudicazione, dovrà presentare entro il termine perentorio indicato nei precedenti singoli articoli anche i seguenti documenti:
 - a) elezione del domicilio;
 - b) comunicazione del nominativo del Direttore Tecnico di cantiere;
 - c) comunicazione dei recapiti della sede operativa;
 - d) copia dei "moduli di avviamento" del personale che intende impegnare nell'esecuzione dell'appalto;
 - e) copie di avvenuta denuncia inizio attività agli Enti previdenziali, assistenziali e infortunistici;
 - f) cauzione definitiva;
 - g) polizze assicurative;

Art.54 - Documentazione da fornire alla Direzione Lavori prima della consegna dei lavori

- a. Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL;
- b. Denuncia di eventuali subappalti agli enti previdenziali e antinfortunistici;
- c. PSS e DUVRI e/o POS;
- d. Nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- e. Nomina del medico competente scelto dall'impresa, iscritto nell'apposito elenco del Ministero della Salute;
- f. Nomina dell'addetto alle emergenze antincendio e al pronto soccorso e relativi attestati formativi;
- g. Nomina del RLS (in sua assenza, comunicazione all'Organismo Paritetico Territoriale);
- h. Ricevuta della consegna dei DPI e istruzioni per il corretto uso e manutenzione da parte dei lavoratori;
- i. Dichiarazione di conformità CE e libretti d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature;
- j. Documenti attestanti la formazione e l'informazione dei lavoratori in merito all'uso di DPI e macchinari;
- k. Certificati rilasciati dal medico del lavoro con l'idoneità alla mansione;
- l. Valutazione del rischio di esposizione al rumore durante il lavoro;
- m. Modulo di avviamento dei lavoratori che verranno impiegati e copia dei tesserini di riconoscimento;
- n. Eventuale conferimento di mandato ad un Direttore Tecnico per la direzione dei cantieri.

Art.55 - Cartelli di cantiere

L'appaltatore dovrà ottemperare, a propria cura e spese, a quanto prescritto nella Circolare del Ministero dei LL.PP. n.1729/UL 01/06/1990, ovvero ... "in ciascun cantiere dovrà essere installata e mantenuta durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, apposita tabella di dimensioni non inferiori a m 1 (larghezza) per m 2 (altezza), collocata in sito ben visibile indicato dal Direttore dei Lavori, entro cinque giorni dalla consegna dei lavori stessi" ... "Tanto la tabella quanto il sistema di sostegno della stessa, dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto. La tabella dovrà recare impresse a colori indelebili le diciture riportate nello schema tipo All. alla presente con le opportune modifiche e integrazioni da apportare, ove occorra, in relazione alle peculiarità delle singole opere. In fondo alla tabella dovrà essere previsto un apposito spazio per l'aggiornamento dei dati e per comunicazioni al pubblico in merito all'andamento dei lavori. In particolare, dovranno essere indicate in tale spazio le sospensioni e le interruzioni intervenute nei lavori, con illustrazione dei motivi che le hanno determinate e con le previsioni circa la ripresa dei lavori e i nuovi tempi di completamento dell'opera."

Art.56 - Spese contrattuali, imposte, tasse

- 1 Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - le spese contrattuali;
 - le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori;
 - le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto. Sono, altresì, a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.
- 2 A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
- 3 Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.

Capo 13 NORME FINALI

Art.57 - Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

Trova integrale applicazione l'Art.122 del D.Lgs. 36/2023.

Art.58 - Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'art.3, commi 1 e 8, della legge n.136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accessi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione dell'interesse di cui agli articoli 28, commi 1 e 2, e 29, e per la richiesta di risoluzione di cui all'art.28, c.4.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
 - a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contrattenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - b) i pagamenti di cui alla precedente lett. a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al c.1;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al c.1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal c.2, lett. a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal c.2, lett. a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del c.2, lett. a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'art.1, c.5 e il Codice Univoco del Dip. Lavori Pubblici: 5GOIGI.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art.6 della legge n.136 del 2010:
 - a) la violazione delle prescrizioni di cui al c.2, lett. a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art.3, c.9-bis, della citata legge n.136 del 2010;
 - b) la violazione delle prescrizioni di cui al c.2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art.53, c.2, lett. b), del presente Capitolato speciale.
6. I soggetti di cui al c.1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del c.2 lett.a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

PARTE SECONDA - Specificazione delle prescrizioni tecniche

Capo 14 MODALITA' DI ESECUZIONE

Art.59 – Prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei lavori

1. Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della Direzione dei Lavori, in modo che gli impianti rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite dal capitolato, dai progetti e da tutti gli eventuali ulteriori documenti forniti dalla Direzione Lavori. Ferme restando le prescrizioni del Piano di Sicurezza, sono prescrittivi gli elaborati tecnici di tipo grafico e planimetrico, la Relazione tecnica di progetto, il computo metrico-estimativo e l'elenco-prezzi.
2. La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto, consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (tagli di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino).
3. Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo la esecuzione dei lavori, sino al loro termine e consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza del personale di altre ditte, fornitrici del materiale o del manufatto.
4. L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera, materiale o apparecchio che gli venga ordinato dal Direttore dei Lavori.
5. Le norme di riferimento sono di seguito elencate:
 - a. CEI 64-8 Impianti Elettrici Utilizzatori in BT (variante V4, parte 7-710)
 - b. IEC 61851
 - c. UNI-EN 50527-1
 - d. D.Lgs. 81/2008
 - e. DM 37/2008
 - f. Progetto esecutivo approvato
 - g. DPR 14.01.1997
 - h. DM 18.9.2002 (testo coordinato 2022)
 - i. Normativa CEI EN 60898



Spett.le

Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni

Via Tristano di Joannuccio 1,

05100 - TERNI (TR)

Terni, 11/05/2026

OGGETTO: appalto integrato inerente la progettazione e l'esecuzione di lavori ed opere di allaccio elettrico presso la nuova sezione di Terapia Intensiva e di altre rifunionalizzazioni impiantistiche presso l'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni

Il sottoscritto PACIFICI CARLO nato il 18/01/1953 a Orte (VT) in qualità di Amministratore della ELTE s.r.l. con sede in Terni, Via Maestri del Lavoro n. 18/A con codice fiscale n. 00561960550 con partita Iva 00561960550

DICHIARA

di offrire per l'esecuzione dei lavori in oggetto una percentuale di ribasso del **10%** sull'importo dei lavori ribassabili che è pari a **€106.923,05**, al netto degli oneri della sicurezza e dei costi della manodopera.

Firmato digitalmente



Spett.le

Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni

Via Tristano di Joannuccio 1,

05100 - TERNI (TR)

Terni, 11/05/2026

OGGETTO: appalto integrato inerente la progettazione e l'esecuzione di lavori ed opere di allaccio elettrico presso la nuova sezione di Terapia Intensiva e di altre rifunzionalizzazioni impiantistiche presso l'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni

Il sottoscritto PACIFICI CARLO nato il 18/01/1953 a Orte (VT) in qualità di Amministratore della ELTE s.r.l. con sede in Terni, Via Maestri del Lavoro n. 18/A con codice fiscale n. 00561960550 con partita Iva 00561960550

DICHIARA

di offrire un ribasso del **12%** sull'importo degli oneri progettuali ribassabili che è pari a **€ 12.609,80**.

Firmato digitalmente